



Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*» e, in particolare, l'articolo 17;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*» e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, l'articolo 4, nonché gli articoli da 41 a 44;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante «*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*»;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'articolo 1, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, recante «*Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie*»;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*» e, in particolare, l'articolo 95, con il quale è stata istituita l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, con sede in Venezia;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*»;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*» e, in particolare, gli articoli 5 e 13;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*» e, in particolare, gli articoli 186 e 223;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 31 maggio 2019, n. 226, e successive modificazioni, con il quale sono stati definiti funzioni e compiti della Struttura Tecnica di Missione istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 - 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 186 del 30 ottobre 2023 concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota prot. n. 31731 del 10 luglio 2023, con cui l'Amministrazione ha informato le organizzazioni sindacali rappresentative e considerato l'apposito incontro tenutosi il 14 luglio 2023;

VISTO in particolare l'art. 18, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n.186 del 30 ottobre 2023 che demanda ad un successivo decreto ministeriale l'individuazione e la definizione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale

DECRETA

CAPO I

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Articolo 1

1. Il presente decreto stabilisce il numero e i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti di cui al Regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 186 del 30 ottobre 2023.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Articolo 2

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

1. A supporto delle attività affidate al Capo del Dipartimento sono istituiti due uffici di staff, di livello dirigenziale non generale, denominati Ufficio di coordinamento amministrativo e Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio di coordinamento amministrativo del Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto:

- supporto al Capo dipartimento nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni “Performance” e “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle attività di programmazione, gestione e monitoraggio del bilancio e delle risorse finanziarie dipartimentali e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- coordinamento delle funzioni di contabilità economica, assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alle Direzioni generali;
- coordinamento attività formative specialistiche;
- supporto al Capo dipartimento nella trattazione delle questioni di carattere normativo, giuridico e legale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali del Dipartimento;
- gestione degli adempimenti dipartimentali richiesti dagli Uffici di diretta collaborazione o dai Ministeri e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni amministrative con il Governo e gli altri Organi costituzionali e con enti o altri organi istituzionali;
- gestione degli adempimenti dipartimentali di carattere generale inerenti al trattamento giuridico ed economico del personale, al funzionamento degli Uffici, alla formazione e riqualificazione del personale, ai progetti di natura generale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;
- gestione e coordinamento degli adempimenti connessi al contenzioso di interesse dipartimentale e agli atti dell’esecuzione giudiziaria;
- supporto alle Direzioni generali e coordinamento per le attività di normazione primaria e secondaria, per le richieste di pareri e per le interrogazioni parlamentari.

Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto:

- supporto al Capo dipartimento nello svolgimento dei compiti di direzione, indirizzo, controllo e monitoraggio per l’attuazione dei progetti di investimento e dei correlati interventi di

competenza dipartimentale ivi compresi quelli previsti nelle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 e coordinamento e monitoraggio delle correlate attività svolte dalle Direzioni generali responsabili anche ai sensi degli articoli 1,3 e 4 del decreto ministeriale 19 luglio 2022, n. 225;

- supporto al Capo dipartimento nelle funzioni di gestione e coordinamento delle attività di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale, coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni con le Istituzioni sovranazionali europee e internazionali e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nei rapporti con il Consigliere diplomatico e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in materia di attività e relazioni di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali.

2. La Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 – Affari generali, gestione e coordinamento delle attività contabili e di bilancio, coordinamento legislativo e del contenzioso

- affari generali;
- gestione e coordinamento delle attività contabili e di bilancio, ivi comprese le attività relative alla gestione contabile dei capitoli di spesa che finanziano gli interventi avviati ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443 e successive modificazioni;
- gestione risorse umane e strumentali;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico – legale al Direttore generale;
- coordinamento legislativo e del contenzioso nelle materie di competenza.

Divisione 2 – Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti

- raccordo con le istituzioni Comunitarie e nazionali competenti in materia di politiche di sviluppo e coesione;
- programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo dei programmi europei e nazionali di competenza, in raccordo con la Struttura Tecnica di Missione, con particolare riferimento al:
 - Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007 – 2013
 - Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014 – 2020
 - PAC Salvaguardia 2007-2013
 - PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020;
- sviluppo e gestione dei sistemi informativi per il monitoraggio e la gestione finanziaria dei programmi.

Divisione 3 – Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata.

- adempimenti tecnici e amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale, ai sensi del D.P.R. n. 383 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni;
- adempimenti tecnici e amministrativi a supporto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'espletamento delle procedure di localizzazione di elettrodotti, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii.;
- coordinamento e raccordo con i Ministeri e le Regioni in materia di programmazione infrastrutturale in ambito CIPRESS, in raccordo con la Struttura Tecnica di Missione;
- Autorità responsabile del Piano di sviluppo e coesione (PSC) a titolarità del MIT, con funzioni di coordinamento e di gestione complessiva del Piano;
- concertazione, predisposizione, sottoscrizione e monitoraggio degli accordi di programma quadro;
- attività di controllo di secondo livello per i programmi dell'Unione europea di competenza della Direzione;
- gestione e sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio e le pianificazioni dei trasporti (SIMPT);
- definizione, gestione e attuazione del programma complementare PAC "Interventi ferroviari e di viabilità stradale" (cd. PAC "C.I.S."), in raccordo con le altre strutture ministeriali di settore.

Divisione 4 – Sviluppo della rete di trasporto transeuropea, dei corridoi multimodali e della relativa evoluzione normativa

- coordinamento e monitoraggio dello sviluppo della rete di trasporto trans-europea (TEN-T) e dei corridoi multimodali, in raccordo con la Struttura Tecnica di Missione;
- partecipazione alle attività connesse all'evoluzione normativa in materia TEN-T e ai negoziati presso gli organismi europei, in raccordo con la Struttura Tecnica di Missione;
- attività connesse all'erogazione di contributi europei TEN-T a valere sul Programma CEF (*Connecting Europe Facility*);
- attività connesse alla Mobilità Militare;
- partecipazione ai Comitati tecnici TEN e CEF;
- partecipazione alle Strategie Macro-Regionali per l'area Adriatico-Ionica;
- partecipazione alle attività di coordinamento del processo di ampliamento delle reti TEN-T ai Paesi Terzi;
- partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali e attività correlate, ivi compresi i comitati direttivi internazionali e i Fora di Corridoio.

Divisione 5 – Programmi e progetti europei di sviluppo spaziale e urbano

- Piani e programmi di sviluppo e assetto del territorio in ambito urbano e nelle aree interne. Partecipazione ai Tavoli Tecnici del PON Città Metropolitane e Governance, in raccordo, per le parti di competenza, con la Direzione generale per la casa e la riqualificazione urbana;
- Struttura di attuazione e monitoraggio degli interventi del Piano sviluppo e coesione (PSC) afferenti all'ASSE E "Altri Interventi" del P.O. FSC Infrastrutture 2014-2020 di competenza;

- partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea (URBACT, ESPON, Spazio Alpino);
- attività di chiusura dei programmi di iniziativa comunitaria territoriale, transnazionale, transfrontaliera e interregionale (INTERREG, URBAN).

Divisione 6 – Autorità di certificazione e di pagamento dei piani e dei programmi nazionali e dell’Unione europea

- certificazione delle spese, elaborazione e presentazione delle richieste di pagamento e ricezione dei pagamenti della Commissione europea relativamente ai programmi di competenza della Direzione generale;
- rapporti con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. e la Commissione europea in merito alle procedure economiche e finanziarie dei programmi;
- gestione e controllo dei flussi economici e finanziari dei Piani e dei Programmi nazionali e dell’Unione europea di competenza della Direzione.

3. La **Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali** è articolata in cinque uffici centrali di livello dirigenziale non generale, denominati rispettivamente Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari amministrativi generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- gestione delle spese correnti e di quelle necessarie al funzionamento della Direzione generale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l’O.I.V. ai fini del controllo strategico;
- gestione del contenzioso e supporto giuridico-legislativo per gli aspetti di competenza della Direzione;
- interrogazioni, interpellanze e mozioni parlamentari di competenza della Direzione generale, con il supporto delle Direzioni competenti;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- predisposizione della Relazione annuale sulla attività della Direzione.

Divisione 2 - Programmazione e funzioni di concedente della rete ANAS S.p.A.

- funzione di concedente della rete stradale;
- attività di indirizzo, vigilanza amministrativo-contabile e tecnico-operativa e controllo sugli atti predisposti dall’ANAS S.p.A., ferme restando le competenze della Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale e l’attività di vigilanza tecnica di ANSFISA;
- predisposizione della convenzione che disciplina i rapporti tra ANAS S.p.A. e Ministero vigilante;
- programmazione degli interventi della rete in gestione ANAS S.p.A.;
- definizione, stipula e aggiornamento dei contratti di programma;
- monitoraggio degli interventi finanziati con i contratti di programma;

- predisposizione, gestione e monitoraggio di atti convenzionali con ANAS S.p.A. ed Enti territoriali e società miste;
- regolamentazione dei servizi stradali di competenza ANAS S.p.A.;
- monitoraggio dei progetti approvati relativi ai lavori inerenti alla rete stradale d'interesse nazionale;
- analisi degli investimenti e vigilanza sull'esecuzione degli stessi da parte di ANAS S.p. A.;
- monitoraggio delle concessioni di costruzione e gestione delle infrastrutture viarie e dei relativi aggiornamenti;
- vigilanza sulle modalità di affidamento, sull'esecuzione dei lavori ai fini del rispetto degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento alle infrastrutture prioritarie;
- procedimenti in materia di infrastrutture strategiche di competenza, avviati ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- istruttoria relativa ai procedimenti di competenza al fine dell'esame e dell'approvazione da parte del CIPESS;
- rapporti e relazioni istituzionali per le materie di competenza.

Divisione 3 - Rapporti internazionali ed europei

- attività concernenti le relazioni e gli accordi internazionali ed europei nel settore delle reti di trasporto viario;
- attività relative ad accordi intergovernativi e convenzioni bilaterali o multilaterali in materia stradale e in materia autostradale in raccordo, in caso di materia autostradale, con la Divisione 1 della Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale;
- partecipazione ai negoziati per la elaborazione della normativa europea di settore e partecipazione ai Comitati previsti dalle direttive europee di settore;
- supporto al recepimento di direttive europee e all'attuazione di regolamenti e decisioni europee nei settori di competenza della Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali e, nei settori di competenza della Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale, in raccordo con la Divisione 1 della stessa;
- gestione procedure di notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 7-novies della direttiva 1999/62/CE e ss.mm.ii e, in materia autostradale, in raccordo con la Divisione 1 della Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale;
- attività concernenti le politiche europee in materia di infrastrutture stradali sostenibili e per i carburanti alternativi nonché i progetti europei nel settore delle infrastrutture stradali;
- istruttoria del contenzioso di origine europea in materia stradale e, in materia autostradale, in raccordo con la Divisione 1 della Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale.

Divisione 4 - Attuazione leggi di finanziamento relative alle infrastrutture stradali di interesse nazionale e locale, sviluppo della mobilità in bicicletta e realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica

- erogazione a favore di ANAS S.p.A., regioni, province, comuni e altri enti di risorse finanziarie nazionali, la realizzazione e il monitoraggio, anche con il supporto dei Provveditorati alle

- OO.PP., anche avvalendosi delle società miste regionali, di infrastrutture di interesse nazionale e locale e la gestione dei relativi capitoli di spesa;
- gestione e assegnazione delle risorse relative alle infrastrutture stradali di interesse nazionale e locale;
 - completamento della gestione stralcio dei finanziamenti di cui alle leggi speciali riguardanti la viabilità di interesse locale;
 - erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e ss.mm.ii.;
 - attività istruttoria inerente allo sviluppo dei progetti in ambito nazionale, regionale ed europeo, del Piano generale della mobilità ciclistica extraurbana non ricompresi nella competenza della Direzione generale per il trasporto pubblico locale e in raccordo con quest'ultima.

Divisione 5 – Classificazione amministrativa delle strade e verifica dei progetti per gli ambiti di competenza del D.lgs. n. 35/2011

- pianificazione, individuazione e aggiornamento della rete stradale di interesse nazionale di cui al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 461;
- attività di classificazione e declassificazione amministrativa della rete stradale di interesse nazionale, ai fini della programmazione, del monitoraggio e della vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza, ferme restando le competenze di ANSFISA;
- verifica sui progetti di infrastrutture stradali della rete stradale transeuropea, delle strade principali, di competenza statale, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 e s.m.i., finalizzato alla sicurezza della circolazione stradale, con l'esclusione degli aspetti di stabilità delle strutture, geotecnici, idraulici e quant'altro estraneo al nastro stradale;
- gestione dei disciplinari inerenti alle attività di controllo della sicurezza sui progetti di infrastrutture stradali della rete stradale transeuropea, delle strade principali, di competenza statale, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 e s.m.i.;
- rapporti con i gestori delle strade di competenza statale per la programmazione delle attività di controllo della sicurezza sui progetti di infrastrutture stradali della rete stradale transeuropea, delle strade principali, di competenza statale, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 e s.m.i.,
- attività di supporto tecnico per l'erogazione delle risorse alle province e città metropolitane;
- approvazione dei programmi di adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture di viabilità d'interesse statale e locale, ferme restando le competenze di ANSFISA.

4. La Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale è articolata in sette uffici centrali di livello dirigenziale non generale, denominati rispettivamente Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 – Affari amministrativi generali, coordinamento legislativo, contenzioso e relazioni con le società concessionarie

- affari generali, gestione risorse umane, strumentali e contabili, in coordinamento con le Segreterie della Direzione generale;
- gestione dei rapporti con le Società Concessionarie;
- gestione del contenzioso nazionale ed eurounitario di competenza della Direzione generale e supporto giuridico-legislativo per gli aspetti di competenza della Direzione;

- analisi degli aspetti giuridico/amministrativi con predisposizione di pareri, provvedimenti e direttive interne alla Direzione e verso le Società Concessionarie;
- nomina dei Sindaci Ministeriali all'interno delle Società Concessionarie Autostradali e coordinamento delle attività;
- emissione dei provvedimenti sanzionatori nei confronti dei concessionari autostradali, a seguito degli inadempimenti rilevati dalle Divisioni della Direzione generale;
- attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza della Divisione.
- Supporto all'esercizio dell'attività di controllo analogo sulla Autostrade dello Stato s.p.a..

Divisione 2 - Vigilanza Tecnica e operativa della rete autostradale in concessione

- definizione delle linee di indirizzo e programmazione delle verifiche sulla rete autostradale ai fini di accertare il rispetto degli obblighi convenzionali;
- attività di confronto con le concessionarie autostradali per l'individuazione delle priorità di intervento;
- accertamento in merito al rispetto dei parametri tecnici previsti dalle convenzioni per i Piani di Manutenzione Ordinaria (POM) e Straordinaria;
- verifica del livello di fruibilità autostradale in accordo con gli uffici territoriali con particolare riferimento all'esercizio, agli incolonnamenti di veicoli per traffico intenso, a particolari accadimenti con turbative alla circolazione ed esodi;
- verifica dell'attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio delle autostrade date in concessione, nonché la tutela del traffico e della segnaletica;
- accertamento, attraverso gli uffici ispettivi territoriali e in coordinamento con ANSFISA, dell'adozione, da parte dei concessionari autostradali, delle misure finalizzate alla regolarità del traffico autostradale;
- attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza della Divisione;
- predisposizione di provvedimenti per deroghe, licenze e concessioni e convenzioni con Enti terzi;
- verifica dell'osservanza degli obblighi di investimento e di gestione derivanti dal d.lgs. 5 ottobre 2006, n. 264, tenendo conto delle indicazioni e prescrizioni di ANSFISA.
- tenuta e gestione dei registri elettronici del servizio europeo di telepedaggio e attuazione disciplina SET;
- verifica amministrativa connessa alla gestione della convenzione compresi gli affidamenti dei lavori *in house* da parte delle società concessionarie e definizione dei ribassi di affidamento;
- vigilanza sull'esecuzione dei lavori ai fini del rispetto degli obblighi contrattuali contenuti negli atti di concessione;
- regolazione dei servizi autostradali riferiti agli enti e organismi gestori delle autostrade;
- approvazione, nei limiti e secondo le modalità previsti dalle convenzioni di concessione, dei progetti relativi ai lavori inerenti alla rete autostradale d'interesse nazionale;
- analisi e controllo dei bandi di gara relativi ai lavori, forniture e servizi di competenza dei concessionari e della relativa aggiudicazione;
- vigilanza sull'adozione, da parte dei concessionari, dei provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico autostradale, ferme restando le competenze di ANSFISA;

- vigilanza sull'esecuzione degli investimenti da parte delle società concessionarie autostradali per il tramite degli Uffici ispettivi territoriali;
- rapporti con i gestori delle autostrade di competenza statale per la programmazione delle attività di controllo della sicurezza sui progetti d'infrastrutture della rete autostradale transeuropea, delle autostrade, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 15 marzo 2011, n. 35 s.m.i..

Divisione 3 – Qualità del servizio autostradale. Analisi piani tariffari e adeguamento tariffario annuale

- accertamento del rispetto dei livelli di qualità previsti nelle convenzioni vigenti nonché nella disciplina emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, concernenti l'erogazione dei servizi da parte dei concessionari;
- rilevazione degli indicatori di qualità definiti dal regime tariffario dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dagli atti convenzionali vigenti;
- analisi e monitoraggio dei Piani di traffico elaborati dalle Società Concessionarie Autostradali a supporto della Divisione 4 - Analisi investimenti;
- verifica dei requisiti qualitativi per l'aggiornamento annuale delle tariffe dei Concessionari Autostradali;
- verifica del rispetto degli obblighi convenzionali relativi alla gestione del catasto autostradale;
- definizione e corretta applicazione dei parametri di qualità dei servizi previsti nel catasto autostradale;
- attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza della Divisione;
- monitoraggio dei canoni di concessione;
- istruttoria delle proposte annuali di adeguamento tariffario;
- verifica sulla corretta applicazione delle tariffe autostradali e relativi adeguamenti annuali, di concerto con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti;
- valutazione sull'ammissibilità dei costi ammessi ai fini della determinazione dei parametri di gestione e investimenti relativi al calcolo degli adeguamenti tariffari annuali;
- verifica della copertura finanziaria degli investimenti.

Divisione 4 – Analisi investimenti

- definizione degli standard tecnici progettuali per la redazione dei progetti;
- partecipazione a conferenze di servizi relative a opere assentite in concessione;
- valutazione ai fini convenzionali dei progetti di investimento inseriti nei piani economici finanziari allegati alle convenzioni vigenti;
- verifica del rispetto dei parametri progettuali previsti dalle norme e dagli atti convenzionali;
- verifica sui progetti di infrastrutture delle autostrade, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 15 marzo 2011, n. 35 e ss.mm.ii., finalizzati alla sicurezza della circolazione con esclusione degli aspetti di stabilità delle strutture, geotecnici, idraulici e quant'altro estraneo al nastro stradale;
- gestione dei disciplinari inerenti alle attività di controllo della sicurezza sui progetti di infrastrutture delle autostrade, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 15 marzo 2011, n. 35 e ss.mm.ii.;
- rapporti con i gestori delle autostrade di competenza statale per la programmazione delle attività di controllo della sicurezza sui progetti di infrastrutture autostradali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 e s.m.i.;

- rilascio dei provvedimenti di approvazione ai fini convenzionali dei progetti di investimento presentati dalle concessionarie autostradali;
- rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle procedure espropriative (delega);
- rilascio dei provvedimenti di pubblica utilità;
- attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza della Divisione;
- coordinamento con Università ed enti di ricerca per le valutazioni afferenti la coerenza dei progetti assentiti in concessione.

Divisione 5 – Analisi esecuzione degli investimenti

- analisi delle varianti tecniche sui progetti di investimento proposte dalle Concessionarie Autostradali ai fini dell'approvazione da parte del Concedente;
- verifica del rispetto dei parametri tecnici della Convenzione relativi all'esecuzione degli investimenti, in collaborazione con gli Uffici Territoriali;
- rilascio dei provvedimenti autorizzativi di approvazione delle varianti tecniche;
- attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza della Divisione;
- predisposizione degli atti di nomina dei collaudatori sugli investimenti autostradali;
- approvazione complessiva finale dell'investimento.

Divisione 6 – Analisi economico – finanziarie e aggiornamento o revisione del piano economico finanziario

- monitoraggio della gestione economica e finanziaria delle Concessionarie Autostradali (analisi dei bilanci, analisi degli scostamenti economico finanziari e contabilità analitica);
- verifica del rispetto dei requisiti di solidità patrimoniale delle Società Concessionarie;
- supporto alla Divisione 3- Qualità del servizio autostradale. Analisi piani tariffari e adeguamento tariffario annuale per il calcolo degli adeguamenti tariffari annuali;
- verifica dell'andamento finanziario degli investimenti e delle manutenzioni inseriti nei piani economico finanziari;
- predisposizione degli atti per l'aggiornamento e/o la revisione del Piano Economico Finanziario allegato alle Convenzioni delle Società Concessionarie;
- attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza della Divisione;
- gestione dei contributi alle società Concessionarie;
- aggiornamento, gestione dell'anagrafica e raccolta delle informazioni sul patrimonio delle Società Concessionarie Autostradali;
- erogazione dei contributi pubblici a favore delle concessionarie autostradali;
- verifica dell'osservanza degli obblighi d'investimento e di gestione derivanti dal d.lgs. 5 ottobre 2006, n. 264, tenendo conto delle indicazioni e prescrizioni di ANSFISA.

Divisione 7 - Attività di concedente della rete autostradale a pedaggio

- funzioni di concedente, indirizzo e vigilanza amministrativo-contabile della rete autostradale;

- predisposizione dei bandi di gara, convenzioni e piani economico-finanziari per l'affidamento di nuove concessioni a pedaggio e rinnovi delle concessioni scadute con relativa aggiudicazione;
- predisposizione degli atti per l'approvazione delle convenzioni di concessione e relativi piani economico-finanziari;
- approvazione delle concessioni di costruzione e gestione delle infrastrutture autostradali e dei relativi aggiornamenti;
- istruttoria relativa ai procedimenti di competenza al fine dell'esame e dell'approvazione da parte del CIPESS;
- procedimenti in materia d'infrastrutture strategiche di competenza avviati ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- gestione problematiche tariffarie e rapporti con il NARS e con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per le nuove concessioni;
- rilevazione del valore di subentro ai fini della regolazione dei rapporti economici con il concessionario scaduto;
- alta sorveglianza sulle attività della Società Autostrade dello Stato, in coordinamento con la Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali;
- predisposizione degli atti aggiuntivi attinenti alla gestione, alla vigilanza e al controllo sui Concessionari autostradali;
- gestione del contenzioso connesso ai rapporti concessori autostradali, in coordinamento con la Divisione 1.

Uffici Ispettivi Territoriali

La struttura organizzativa della Direzione è articolata sul territorio nazionale in quattro Uffici Ispettivi Territoriali di: *i)* Genova, sovraordinata alla sezione di Torino; *ii)* Bologna, sovraordinata alle sezioni di Milano, Venezia e Bolzano; *iii)* Roma, sovraordinata alle sezioni di Pescara e Ancora; *iv)* Catania. Le aree di responsabilità degli Uffici Ispettivi sono:

- a) valutazione dei livelli di servizio della rete autostradale e delle pertinenze;
- b) pianificazione delle attività ispettive sul rispetto degli obblighi convenzionali;
- c) monitoraggio, ai fini convenzionali, sull'attuazione dei progetti approvati (investimenti);
- d) monitoraggio, ai fini convenzionali, sull'esecuzione dei programmi di manutenzione ordinaria;
- e) verifica del rispetto dei parametri tecnici di qualità inseriti nella convenzione;
- f) coordinamento con la Divisione 2- Vigilanza Tecnica e operativa della rete autostradale in concessione per l'espletamento delle verifiche finalizzate all'attuazione degli investimenti e dei programmi di manutenzione ordinaria.

Le competenze sono così definite:

Attività amministrativa

- gestione dei processi amministrativi e contabili dell'Ufficio Ispettivo Territoriale;
- presidio dei servizi di sede (portineria, centralino, sicurezza, pulizie, manutenzione della sede, ecc.), dell'attività di approvvigionamento, cura delle attività di inventario di beni mobili di consumo e durevoli e presidio dei processi di amministrazione e gestione del personale;

- gestione dei sistemi informativi.

Attività di Vigilanza della rete

- verifica della corrispondenza dei piani di manutenzione annuale presentati dalle Società concessionarie alle Linee guida emanate dal concedente;
- analisi delle segnalazioni ricevute dal personale tecnico preposto inerenti le inadempienze riscontrate, la relativa segnalazione alle Concessionarie e la verifica delle risoluzioni delle stesse;
- supporto e aggiornamento alla Direzione generale sui profili afferenti la continuità del servizio autostradale;
- verifiche sul rispetto del piano annuale di monitoraggio ai fini convenzionali;
- verifica delle convenzioni con Enti terzi che afferiscono al patrimonio autostradale;
- istruttoria degli atti tecnici di rilascio delle concessioni e delle deroghe di competenza dell'Ufficio Territoriale.

Attività di Vigilanza Lavori

- coordinamento delle attività progettuali delle Società Concessionarie qualora i tratti autostradali di loro competenza presentino interferenze con tratti gestiti da altre concessionarie;
- partecipazione alle conferenze di servizi, previa delega del Direttore generale;
- controllo, attraverso visite ispettive, sulla esecuzione delle opere;
- segnalazione alla Direzione generale di eventuali inadempimenti afferenti il rapporto convenzionale;
- presidio durante le visite di collaudo delle nuove opere.

Attività correlate all'esercizio della funzione di concedente

- Partecipazione ai tavoli prefettizi nell'ambito dei Comitati Operativi Viabilità (COV) per la gestione di eventi afferenti alla viabilità autostradale;
- Partecipazione alle Conferenze di Servizi relative ad interventi interferenti con la proprietà autostradale e con le relative fasce di rispetto;
- Rappresentanza della Direzione generale ai tavoli di lavoro coordinati da Enti territoriali per la gestione di aspetti afferenti all'infrastruttura autostradale;
- Supporto alla Direzione generale per le procedure inerenti alla gestione del patrimonio autostradale;
- Istruttoria tecnica per l'approvazione delle convenzioni con Enti terzi afferenti al patrimonio autostradale;
- Verifica della consistenza del patrimonio autostradale devolvibile;
- Valutazione dei livelli di servizio della rete autostradale e delle pertinenze;
- Validazione, ai fini convenzionali, delle operazioni di collaudo delle nuove opere;
- Esecuzione delle visite ricognitive ai fini del rilascio dell'agibilità al transito su nuove tratte autostradali, previsto dagli atti convenzionali;
- Supporto alla Direzione generale in materia di contenziosi afferenti i gestori autostradali;
- Supporto alla Direzione generale per i rapporti informativi su interrogazioni parlamentari;

- Attuazione delle procedure sanzionatorie in caso di inadempimenti per quanto di competenza dell'ufficio.

5. La Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, bilancio e attività internazionali

- affari generali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio; rendicontazione, referti e monitoraggio finanziario dei programmi di competenza della Direzione generale;
- gestione risorse umane e strumentali;
- attività di coordinamento ai fini dell'attuazione del controllo strategico e di gestione e rapporti con l'O.I.V.;
- studi e pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione;
- coordinamento per il recepimento direttive comunitarie e relazioni illustrative;
- accordi internazionali, intergovernativi e convenzioni bilaterali o multilaterali in materia ferroviaria (CIG Alpi del Sud etc);
- politiche europee in materia di infrastrutture ferroviarie sostenibili e supporto progetti europei nel settore delle infrastrutture ferroviarie;
- comunicazioni istituzionali, anche a mezzo stampa, internet e pubblicazioni;
- rapporti istituzionali con FS S.p.a. e le società controllate;
- attività istruttoria nella gestione del contenzioso e dei reclami degli utenti e Associazioni pervenute alla Direzione generale.

Divisione 2 - Infrastrutture ferroviarie contratto di programma

- strategie e politiche di potenziamento e sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- contratto di programma con gestore della rete ferroviaria nazionale (RFI SpA) – parte investimenti (CdP-I) - relativa attività di gestione, monitoraggio e rapporti con i soggetti istituzionali interessati;
- verifica attività di programmazione in ambito TEN-T e programmi europei (PON), d'intesa con la Direzione generale competente;
- contratto di programma MIT-TELT-FS per la progettazione e il finanziamento della linea Torino-Lione e vigilanza sulla sua attuazione;
- adempimenti inerenti all'Accordo intergovernativo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria (CIG, GdL, etc.) per la realizzazione del Tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero;
- partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e bilaterali per la realizzazione di opere ferroviarie;
- monitoraggio sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore e delle infrastrutture strategiche (PIS) e dei programmi di messa in sicurezza;
- procedimenti in materia di infrastrutture strategiche di competenza avviati ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- istruttoria relativa ai procedimenti di competenza al fine dell'esame e dell'approvazione da parte del CIPESS;

- studi e pareri sulle iniziative legislative e attuazione della normativa nazionale di settore;
- rapporti e relazioni istituzionali, per le materie di competenza.

Divisione 3 - Servizi di trasporto ferroviario

- obblighi di servizio pubblico (OSP): affidamento, gestione, monitoraggio, vigilanza sul Contratto di Servizio passeggeri a lunga percorrenza;
- revisione e integrazione del contratto di servizio passeggeri media e lunga percorrenza;
- sovvenzioni e contribuzioni a sostegno del trasporto merci e passeggeri per ferrovia non soggetti ad oneri di servizio pubblico;
- monitoraggio della qualità dei servizi: standard e obiettivi di qualità;
- definizione di proposte per il rispetto di attività di interesse economico generale in ambito di servizio pubblico di trasporto merci per ferrovia;
- coordinamento ministeriale per iniziative in ambito di Autostrada Ferroviaria;
- proposte a supporto delle azioni in materia di trasferimento modale;
- attuazione delle politiche di sviluppo e di incentivazione del trasporto ferroviario passeggeri e merci;
- monitoraggio e gestione di sistemi incentivanti e dei contributi erogati al trasporto di merci per ferrovia;
- relazioni istituzionali di settore con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, il CIPRESS e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- attività di coordinamento con i Ministeri competenti per la gestione delle misure di supporto per l'incentivazione del trasporto ferroviario passeggeri e merci;
- attività in materia di aiuti di stato e dei rapporti con il Dipartimento per gli Affari Europei della P.C.M. nelle materie di competenza della Divisione;
- attività di coordinamento per i corridoi ferroviari merci;
- servizio ispettivo di competenza in ambito di OSP;
- attività di verifica sulle erogazioni di sovvenzioni e contribuzione agli operatori del servizio di trasporto ferroviario.

Divisione 4 – Licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario e liberalizzazione

- normativa comunitaria e nazionale in materia di liberalizzazione del trasporto ferroviario;
- relazioni istituzionali con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia di accesso all'infrastruttura ferroviaria;
- partecipazione a Gruppi internazionali e comunitari di competenza e rapporti con OTIF;
- monitoraggio del processo di liberalizzazione dei servizi ferroviari;
- studi e pareri sulle iniziative legislative di competenza;
- misure compensative per promuovere la ripresa del settore ferroviario in caso di contrazione del traffico;
- analisi e proposte per ottimizzare la capacità di Rete per l'agevolazione all'accesso al settore ferroviario di nuove imprese ferroviarie, operatori e altri soggetti pubblici/privati interessati;
- licenze e titoli equiparati: istruttoria, rilascio, monitoraggio, sospensione e revoca delle licenze ferroviarie;
- definizione dei diritti per rilascio, conferma e modifica delle licenze ferroviarie e loro aggiornamento;

- rapporti con ANSFISA per la consultazione delle certificazioni di sicurezza rilasciate alle imprese ferroviarie;
- definizione dei livelli minimi di copertura assicurativa della responsabilità civile in caso di incidenti e loro adeguamento;
- comunicazione all’Agenzia Ferroviaria Europea (ERA) delle imprese ferroviarie autorizzate e aggiornamento dati sul Sistema ERADIS in caso di modifica, sospensione e revoca delle licenze;
- monitoraggio sussistenza requisiti e obblighi delle imprese ferroviarie;
- servizio ispettivo di competenza sulle imprese ferroviarie autorizzate;
- promozione di misure per un trasporto ferroviario sostenibile;
- attività connesse all’esercizio dei poteri speciali del Governo di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale (*GOLDEN POWER*);
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale nelle materie di competenza.

Divisione 5 – Interoperabilità ferroviaria, trasporto merci pericolose per ferrovia, normativa di settore e rapporti con gli Organismi europei e internazionali

- regole e specifiche tecniche di interoperabilità e rapporti con gli Organismi europei;
- processi di deroga all’applicazione dei requisiti delle specifiche tecniche di interoperabilità;
- pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza;
- Elaborazione di proposte normative nazionali ai sensi dei decreti legislativi 14 maggio 2019 n. 50 e n. 57 per gli aspetti di competenza;
- rapporti con l’Agenzia dell’Unione europea per le ferrovie (ERA) e con l’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), nelle materie di competenza e attività istruttoria ai fini della vigilanza in supporto alla Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici.
- su richiesta della Divisione 4 della Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici, fornisce elementi di valutazione per gli aspetti ferroviari, nell’ambito della vigilanza su ANSFISA di cui all’art. 4, comma 3, lettera c), del DPCM n. 186 del 30.10.2023;
- attività di Autorità preposta ai sensi dell’art. 27 del decreto legislativo n. 57 del 2019 inclusi i rapporti con l’Ente unico nazionale di accreditamento italiano (ACCREDIA);
- partecipazione alle attività del Comitato di cui all’art. 51 della direttiva (UE) 2016/797 “Comitato Interoperabilità e Sicurezza delle Ferrovie” (RISC) in rappresentanza dell’Italia;
- disciplina del trasporto merci pericolose per ferrovia, normativa nazionale e internazionale (RID);
- comitati tecnici dell’OTIF (Commissione di esperti per il trasporto delle merci pericolose e Commissione di esperti tecnici);
- gestione dei contributi agli operatori ferroviari per quanto di competenza e dei relativi capitoli di spesa;
- rapporti con le Istituzioni dell’Unione europea per la definizione e l’attuazione degli atti nelle materie di competenza.

Divisione 6 – Vigilanza sull'atto di concessione, contratto di programma-parte servizi e ferrovie storiche e turistiche

- atto di concessione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e attività di controllo sulla sua attuazione;
- dismissione delle linee ferroviarie;
- monitoraggio sulla gestione del patrimonio ferroviario;
- contratto di programma-parte servizi con il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI Spa) e relativa attività di monitoraggio e controllo;
- monitoraggio delle attività svolte e delle misure attuate dal Gestore dell'infrastruttura ferroviaria (RFI Spa) in tema di Persone a Ridotta Mobilità (PRM). Aggiornamento del Piano nazionale di Attuazione della STI-PRM;
- relazione annuale al Parlamento sulle materie di competenza della Direzione;
- attuazione della legge 9 agosto 2017 n. 128, in materia di ferrovie storiche e turistiche.

Articolo 3

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative

1. A supporto delle attività affidate al Capo del Dipartimento sono istituiti due uffici di staff, di livello dirigenziale non generale, denominati Ufficio di coordinamento amministrativo e Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio di coordinamento amministrativo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative:

- supporto al Capo dipartimento nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle attività di programmazione, gestione e monitoraggio del bilancio e delle risorse finanziarie dipartimentali e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- coordinamento delle funzioni di contabilità economica, assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alle Direzioni generali;
- coordinamento attività formative specialistiche;
- supporto al Capo dipartimento nella trattazione delle questioni di carattere normativo, giuridico e legale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali del Dipartimento;
- gestione degli adempimenti dipartimentali richiesti dagli Uffici di diretta collaborazione o dai Ministeri e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni amministrative con il Governo e gli altri Organi costituzionali e con enti o altri organi istituzionali;
- gestione degli adempimenti dipartimentali di carattere generale inerenti al trattamento giuridico ed economico del personale, al funzionamento degli Uffici, alla formazione e riqualificazione del personale, ai progetti di natura generale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;

- gestione e coordinamento degli adempimenti connessi al contenzioso di interesse dipartimentale e agli atti dell'esecuzione giudiziaria;
- supporto alle Direzioni generali e coordinamento per le attività di normazione primaria e secondaria, per le richieste di pareri e per le interrogazioni parlamentari.

Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative:

- supporto al Capo dipartimento nello svolgimento dei compiti di direzione, indirizzo, controllo e monitoraggio per l'attuazione dei progetti di investimento e dei correlati interventi di competenza dipartimentale ivi compresi quelli previsti nelle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e coordinamento e monitoraggio delle correlate attività svolte dalle Direzioni generali responsabili anche ai sensi degli articoli 1,3 e 4 del decreto ministeriale 19 luglio 2022, n. 225;
- supporto al Capo dipartimento nelle funzioni di gestione e coordinamento delle attività di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale, coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni con le Istituzioni sovranazionali europee e internazionali e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nei rapporti con il Consigliere diplomatico e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in materia di attività e relazioni di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali.

2. La Direzione generale per la casa e la riqualificazione urbana è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e di bilancio

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento e gestione delle attività contabili e di bilancio;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- interrogazioni e/o interpellanze parlamentari;
- trattazione e gestione del contenzioso giurisdizionale, ordinario e amministrativo, in materia di edilizia sociale e rapporti con l'Avvocatura dello Stato;
- coordinamento del contenzioso;
- istruttoria sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia di alloggio sociale ed Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

Divisione 2 – Riqualificazione urbana e qualità dell'abitare.

- gestione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”, di cui all'articolo 1, comma 437, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e trattazione del contenzioso in materia;

- Fondo per l'eliminazione di barriere architettoniche ai sensi della legge n. 13/1989 - Programmazione, riparto, monitoraggio e rendicontazione delle risorse;
- studi, azioni e misure per la qualità energetica ed edilizia del patrimonio abitativo;
- contenimento dei consumi di suolo.

Divisione 3 – Indirizzi e programmi per l'edilizia abitativa

- Piano Casa;
- Piano nazionale di edilizia abitativa D.P.C.M. 16 luglio 2009;
- Programma sicuro verde e sociale (Fondo Complementare al PNRR di cui alla legge 1° luglio 2021, n. 101);
- Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5, della legge 28.10.2013, n. 124;
- gestione del programma di recupero ai fini abitativi degli immobili confiscati alla criminalità, ai sensi del decreto interministeriale MIT di concerto con MEF 30 gennaio 2015;
- iniziative e controlli in materia di accesso alla proprietà delle abitazioni e di canoni di locazione, analisi in materia di benefici pubblici e iniziative di promozione per l'edilizia sociale;
- programmi di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica ex art. 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;
- Programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata (art. 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203).

Divisione 4 – Cooperative edilizie

- disciplina delle cooperative edilizie, comprese quelle per le Forze armate e di Polizia;
- vigilanza e contenzioso in materia di cooperative edilizie comprese quelle delle Forze armate e di Polizia, scioglimenti e procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- mutui per cooperative edilizie;
- studi, analisi e ricerche sul settore abitativo e iniziative comunitarie e internazionali;
- contenzioso in materia;
- elenco dei commissari governativi per le cooperative edilizie e liquidatori, nomina e aggiornamento;
- completamento programmi edilizia residenziale pubblica di cui alla L. 457/1978, del Segretariato generale CER, comunità terapeutiche e speciali, "20.000 alloggi in affitto" e "Pruacs".

Divisione 5 – Urbanistica

- studi e pareri sulle iniziative legislative in materia di urbanistica e governo del territorio;
- gestione del Piano Nazionale per le Città di cui all'articolo 12 del decreto-legge 22 giugno 2021, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2021, n. 134;
- gestione dei Programmi di riqualificazione urbana concernenti il recupero del patrimonio edilizio e delle relative politiche di incentivazione, società di trasformazione urbana, PRUSST e contratti di quartiere;
- gestione del PNRR per la parte di competenza – "Dateci Spazio";

- contenzioso e istruttoria sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia di urbanistica;
- trattazione e gestione del contenzioso giurisdizionale, ordinario e amministrativo, in materia di urbanistica e rapporti con l'Avvocatura dello Stato;
- Programma per la riduzione del disagio abitativo nei comuni metropolitani (D.M. 16.03.2006);
- gestione delle competenze per la determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- Programmi di intervento di edilizia residenziale sociale di cui alle Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019;
- edilizia antisismica e in zone sismiche, comprese le attività di competenza del Ministero e quelle conseguenti a calamità naturali;
- disciplina dei SIEG (Servizi Interesse Economico Generale) e ordinamento comunitario dell'alloggio sociale e rapporti con le regioni;
- Osservatorio nazionale della condizione abitativa (OSCA) di cui all'articolo 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e rapporti con le regioni.

Divisione 6 – Abusivismo edilizio: osservatorio e contenzioso

- supporto a enti locali e regioni nella individuazione e repressione dell'abusivismo edilizio;
- raccolta delle segnalazioni, relative agli immobili e alle opere realizzati abusivamente, inviate dai Comuni per il tramite dell'ufficio territoriale del governo ai sensi dell'art.31, comma 7, del D.P.R. n.380/2001;
- promozione di accordi quadro contro l'abusivismo su beni demaniali;
- gestione del Fondo Demolizioni di cui all'articolo 1, comma 26, della legge n. 205 del 2017;
- Banca dati nazionale sull'Abusivismo Edilizio;
- contenzioso e istruttoria sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia di abusivismo edilizio;
- trattazione del contenzioso giurisdizionale, ordinario e amministrativo, in materia di abusivismo edilizio e rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

3. La Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e di bilancio e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento e gestione delle attività contabili e di bilancio;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico – legale e in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione al Direttore generale;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dinnanzi al giudice ordinario e amministrativo e rapporti con l'Avvocatura dello Stato;
- interrogazioni e/o interpellanze parlamentari;
- studi e pareri sulle iniziative legislative afferenti alle competenze della Direzione generale.

Divisione 2 – Opere pubbliche di competenza statale

- realizzazione di opere pubbliche di competenza statale, ivi compresi gli interventi relativi ai programmi ordinari e straordinari di edilizia giudiziaria, penitenziaria compresi i rapporti con il Ministero della Giustizia, demaniale di competenza statale (programmi ordinari e straordinari di infrastrutture per le quattro Forze di Polizia: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco) e di edilizia per le opere pubbliche;
- programmi ordinari di manutenzione degli immobili adibiti ad uffici pubblici, non rientranti nel manutentore unico, da attuarsi attraverso i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche;
- pianificazione e sviluppo delle attività connesse alla realizzazione degli interventi da praticarsi su opere pubbliche;
- supporto alle amministrazioni pubbliche, anche locali, per l'esecuzione di interventi sulle opere pubbliche anche attraverso i provveditorati interregionali;
- gestione del “Fondo Salva Opere” di cui all’art. 47, comma 1–bis e seguenti, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- gestione del “Fondo per la prosecuzione opere pubbliche” di cui all’art. 7, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120;
- gestione del “Fondo sviluppo e coesione” di cui alla delibera CIPE n. 103/2009 e successive per finanziamento opere pubbliche;
- gestione del “Fondo per interventi di completamento di beni immobiliari demaniali e per l’attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione nonché miglioramento infrastrutturale” di cui al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, art. 3, comma 3, lett. b) e b-bis);
- gestione del “Fondo per il patrimonio storico-artistico delle Regioni o di altri soggetti” di cui all’articolo 1 della legge 14 marzo 1968, n. 292, del “Fondo per la conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali” di cui all’articolo 1, comma 338 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e del “Fondo per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale” di cui all’articolo 1, comma 241, della legge 23 dicembre 2014, n.190;
- gestione del PNRR, per la parte di competenza.

Divisione 3 – Edilizia statale: gestione programmi

- gestione ad esecuzione diretta degli interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione, adeguamento, risanamento e restauro sul patrimonio immobiliare adibito a sede di organi costituzionali e di rilevanza costituzionale ovvero di organismi di rilevanza internazionale ubicati nell’area di Roma capitale;
- Ufficio Gestione amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi;
- Ufficio Direzione Lavori e attività connesse e attività di progettazione della Divisione.

Divisione 4- Interventi di edilizia previsti da leggi speciali

- programmi di intervento nei settori di competenza previsti da leggi speciali (Decreto Reggio, ex Colombiadi, Libia etc);

- attività connessa all’attuazione del D.L. 69/13, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013 (Programma 6000 Campanili); Nuovi progetti di intervento e Programma Cantieri in comune;
- programmi per Roma Capitale e il Giubileo fuori Lazio;
- gestione del programma “Piccoli Comuni” di cui all’art. 4, comma 7, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate di cui all’articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- Fondo Progettazione PPP;
- Legge speciale Taranto;
- gestione delle attività amministrative contabili di cui alla legge n. 139 del 1992, attività per la Salvaguardia di Venezia e altri interventi speciali, ad esclusione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Divisione 5 – Edilizia antisismica e scolastica, interventi per la ricostruzione e interventi ex AGENSUD

- completamento e definizione amministrativa, compreso contenzioso, dell’ex AGENSUD e relativo monitoraggio;
- gestione amministrativa stralcio del sisma Valle del Belice a seguito del sisma del 1968;
- rilascio parere vincolante allo svolgimento dei corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici, ai sensi dell’art. 2, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75;
- “Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni” di cui all’art. 19 del decreto-legge 10 agosto 2023 n.104;
- Programma di adeguamento degli edifici scolastici in attuazione dell’articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- Osservatorio nazionale edilizia scolastica;
- programma riparto delle risorse, gestione e monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica, anche finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- gestione del Fondo Progettazione degli enti locali di cui all’articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- edilizia antisismica e in zone sismiche, comprese le attività di competenza del Ministero e quelle conseguenti a calamità naturali.

Divisione 6 – Gestione amministrativa, contabile e finanziaria della “gestione programmi”

- Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui all’art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022 n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e successive modifiche e integrazioni;
- Ufficio gestione programmazione contabile, amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi sul patrimonio immobiliare adibito a sede di organi costituzionali e di rilevanza costituzionale ovvero di organismi di rilevanza internazionale ubicati nell’area di Roma capitale;
- Ufficio Gare e Contratti della Direzione generale e attività connesse.

4. La Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche è articolata in otto uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari amministrativi generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari amministrativi generali e rapporti tra la Direzione e le altre amministrazioni;
- gestione risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;
- programmazione e gestione delle spese per il funzionamento delle divisioni della Direzione e degli Uffici tecnici per le dighe;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- gestione del contenzioso e supporto giuridico-legislativo per gli aspetti di competenza della Direzione;
- supporto al Direttore generale in tema di rapporti con l'Organismo di valutazione, di trasparenza e di iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione;
- gestione del registro di protocollo e degli archivi amministrativi, organizzazione dei flussi documentali e della relativa archiviazione;
- attività contrattuale ed esercizio delle funzioni della Direzione nell'ambito dei rapporti con società *in house* o di altre amministrazioni pubbliche;
- attività inerenti all'attuazione dell'art. 6 della legge 10 agosto 2002, n. 166, e dell'art. 2, c. 172, della legge 24 novembre 2006, n. 286, in materia di contributi e diritti per l'attività di vigilanza;
- supporto al Direttore generale in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Divisione 2 – Affari tecnici generali, coordinamento sistema informativo dighe ed emergenze

- Segreteria tecnica del Direttore generale;
- affari tecnici generali e i rapporti tra la Direzione e le altre amministrazioni;
- attività concernente la normativa in materia di dighe e di infrastrutture idriche;
- supporto al Direttore generale in tema di rapporti con l'Ufficio Legislativo nelle materie di competenza della Direzione;
- attività relative alle dighe in Stato estero inducenti rischio idraulico in territorio italiano;
- gestione e sviluppo delle banche dati e dei sistemi informativi territoriali e di monitoraggio;
- gestione degli archivi tecnici delle dighe e delle infrastrutture idriche;
- coordinamento del supporto e dell'assistenza tecnica alle componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile compresa l'organizzazione del servizio di reperibilità.

Divisione 3 – Coordinamento controllo infrastrutture idriche

- istruttoria e approvazione tecnica dei progetti delle opere di derivazione dalle dighe di competenza e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate e coordinamento delle attività di vigilanza, sulla costruzione e sulle operazioni di controllo che i concessionari sono tenuti ad espletare, secondo le modalità definite dal Regolamento previsto dall'art. 2, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584;
- attività per l'integrazione dei Fogli di condizioni per l'esercizio e la manutenzione delle dighe con le disposizioni relative alle opere di derivazione e adduzione, in applicazione dell'art. 43, comma 11, del D.L. 2021/11 convertito con L. 214/11, compresa la raccolta degli elaborati di consistenza;

- assistenza tecnica alle amministrazioni territoriali, e sulla base di accordi o convenzioni, per opere idrauliche non soggette alla successiva approvazione;
- vigilanza sulle operazioni di controllo delle opere di derivazione e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, mediante il coordinamento delle attività degli uffici tecnici per le dighe;
- promozione dei pareri delle divisioni 6 e 7 e del Consiglio superiore dei lavori pubblici relativamente ai progetti di infrastrutture idriche;
- promozione di eventuali provvedimenti di indagine tecnica per motivi di sicurezza.

Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione e in esercizio sperimentale

- coordinamento procedimenti tecnici relativi alla progettazione e costruzione di nuove dighe e di quelli relativi alle dighe in esercizio sperimentale fino al collaudo ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 1363/59;
- coordinamento procedimenti tecnici relativi agli interventi di adeguamento delle dighe esistenti fino al rinnovo del collaudo ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 1363/59;
- coordinamento delle attività inerenti al collaudo ex art. 14 del D.P.R. n. 1363 del 1959, ivi compresa l'approvazione dei relativi certificati;
- parere sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di costruzione di nuove dighe e degli interventi di adeguamento di dighe esistenti ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 1363/59;
- istruttoria e approvazione tecnica ai sensi dell'art. 1 del D.L. 507/1994, convertito con L. 584/1994, dei progetti definitivi/esecutivi di nuove dighe, di interventi sulle dighe in esercizio sperimentale e di interventi di adeguamento di dighe esistenti;
- vigilanza sulle operazioni di controllo delle dighe in costruzione e in esercizio sperimentale mediante il coordinamento delle attività degli uffici tecnici per le dighe, nulla osta all'autorizzazione agli invasi sperimentali;
- richiesta di pareri alle divisioni 3, 6 e 7 e al Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- promozione dei provvedimenti di indagine tecnica o di limitazione dell'esercizio per motivi di sicurezza;
- istruttoria e approvazione dei Fogli di condizioni per la costruzione e dei Fogli di condizioni per l'esercizio e manutenzione;
- rapporti con le amministrazioni titolari dei poteri di concessione di derivazione in materia di costruzione di nuove dighe, di completamento degli invasi sperimentali e di realizzazione degli interventi di adeguamento.

Divisione 5 – Coordinamento controllo dighe in esercizio

- coordinamento dei procedimenti tecnici relativi alla progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento delle dighe in esercizio collaudate ai sensi dell'art. 14 D.P.R. 1363/59;
- coordinamento delle attività inerenti al rinnovo del collaudo ex art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 degli interventi di miglioramento, compresa l'approvazione dei relativi certificati;
- parere sui progetti di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di miglioramento delle dighe in esercizio ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 1363/59;
- istruttoria e approvazione tecnica ai sensi dell'art. 1 del D.L. 507/1994, convertito con L. 584/1994, dei progetti definitivi/esecutivi di miglioramento delle dighe in esercizio;

- istruttoria e approvazione dei Fogli di condizioni per la costruzione e dei Fogli di condizioni per l'esercizio e la manutenzione;
- vigilanza sulle operazioni di controllo delle dighe in esercizio mediante il coordinamento delle attività degli uffici tecnici per le dighe e nulla osta per l'autorizzazione agli invasi sperimentali conseguenti agli interventi di miglioramento;
- richieste di pareri alle divisioni 3, 6 e 7 e al Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- promozione di eventuali provvedimenti di indagine tecnica o di limitazione dell'esercizio per motivi di sicurezza;
- rapporti con le amministrazioni concedenti la concessione in materia di esercizio degli invasi e di realizzazione degli interventi di miglioramento.

Divisione 6 – Strutture e geotecnica

- istruttoria e approvazione tecnica degli studi di rivalutazione sismica delle dighe e delle opere complementari e accessorie di ritenuta ai sensi dell'art. 4, del D.L. 79/04, convertito con L. 139/04;
- istruttoria e parere tecnico, per gli aspetti strutturali e geotecnici, su progetti di nuovi impianti di ritenuta e di interventi su dighe esistenti, ivi compresi gli interventi di stabilizzazione di frane che interagiscono con il serbatoio;
- vigilanza e attività ispettiva per gli aspetti strutturali e geotecnici, nelle fasi di costruzione, di esecuzione degli interventi e in esercizio su richiesta delle divisioni di coordinamento;
- esame e parere sulle condizioni di sicurezza strutturale e geotecnica delle dighe, delle opere complementari e accessorie e delle sponde, su richiesta delle divisioni di coordinamento e controllo dei risultati del monitoraggio;
- supporto tecnico nell'ambito del Sistema nazionale di protezione civile in occasione di eventi sismici coinvolgenti dighe;
- studi e ricerche in materia strutturale e geotecnica negli ambiti di competenza della Direzione.

Divisione 7 – Idraulica e Geologia applicata

- istruttoria e approvazione tecnica degli studi di rivalutazione idrologico e idraulica delle dighe ai sensi dell'art. 4 del D.L. 79/04, convertito con L. 139/04;
- istruttoria e parere tecnico, per gli aspetti idraulici e geologici, su progetti di nuovi impianti di ritenuta e di interventi su dighe esistenti, ivi compresi quelli di frane che interagiscono con il serbatoio e sugli studi sismo-tettonici e di pericolosità sismica nell'ambito della rivalutazione della sicurezza sismica;
- vigilanza e attività ispettiva, per gli aspetti idraulici e geologici, nelle fasi di costruzione, di esecuzione degli interventi e in esercizio su richiesta delle divisioni di coordinamento;
- esame e parere sulle condizioni di sicurezza idraulica delle dighe, delle opere complementari e accessorie e delle condizioni di stabilità delle sponde, su richiesta delle divisioni di coordinamento, e controllo dei risultati del monitoraggio;
- supporto tecnico nell'ambito del Sistema nazionale di protezione civile in occasione di eventi alluvionali e franosi coinvolgenti dighe;
- studi e ricerche in materia di geologia e idraulica e negli ambiti di competenza della Direzione.

Divisione 8 – Pianificazione e Programmazione degli interventi nel settore idrico

- attività di pianificazione e di programmazione e riparto degli investimenti nel settore idrico, anche in attuazione della riforma conseguita con il PNRR.
- gestione, controllo e monitoraggio degli investimenti nel settore idrico;
- attività relative ai programmi ordinari e straordinari di interventi nel settore idrico, compreso il PNRR;
- attività di coordinamento con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con le Regioni e con Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- monitoraggio finanziario, fisico e temporale dei programmi di investimento della Direzione;
- completamento delle attività di gestione delle opere idriche finanziate con il D.M. n. 1179/2004 e con la L. n. 443/2001;
- esercizio delle funzioni del MIT nell'ambito dei rapporti con le Autorità di Bacino Distrettuale, con gli Enti di governo d'ambito e altre Amministrazioni di settore.

Articolo 4

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

1. A supporto delle attività affidate al Capo del Dipartimento sono istituiti due uffici di staff, di livello dirigenziale non generale, denominati Ufficio di coordinamento amministrativo e Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio di coordinamento amministrativo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione:

- supporto al Capo dipartimento nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle attività di programmazione, gestione e monitoraggio del bilancio e delle risorse finanziarie dipartimentali e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- coordinamento delle funzioni di contabilità economica, assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alle Direzioni generali e alle Direzioni generali territoriali;
- monitoraggio del conseguimento degli obiettivi assegnati alle Direzioni generali territoriali;
- coordinamento attività formative specialistiche;
- supporto al Capo dipartimento nella trattazione delle questioni di carattere normativo, giuridico e legale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali del Dipartimento;
- gestione degli adempimenti dipartimentali richiesti dagli Uffici di diretta collaborazione o dai Ministeri e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni amministrative con il Governo e gli altri Organi costituzionali e con enti o altri organi istituzionali;
- gestione degli adempimenti dipartimentali di carattere generale inerenti al trattamento giuridico ed economico del personale, al funzionamento degli Uffici, alla formazione e riqualificazione del personale, ai progetti di natura generale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali e delle Direzioni generali territoriali;

- gestione dell'attività ispettiva e delle verifiche amministrativo contabili in sede centrale e periferica e coordinamento degli interventi di supporto operativo straordinario presso gli uffici periferici;
- gestione e coordinamento degli adempimenti connessi al contenzioso di interesse dipartimentale e agli atti dell'esecuzione giudiziaria;
- Supporto alle Direzioni generali e coordinamento per le attività di normazione primaria e secondaria, per le richieste di pareri e per le interrogazioni parlamentari.

Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento per i trasporti e la navigazione:

- supporto al Capo dipartimento nello svolgimento dei compiti di direzione, indirizzo, controllo e monitoraggio per l'attuazione dei progetti di investimento e dei correlati interventi di competenza dipartimentale ivi compresi quelli previsti nelle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e coordinamento e monitoraggio delle correlate attività svolte dalle Direzioni generali responsabili anche ai sensi degli articoli 1, 3 e 4 del decreto ministeriale 19 luglio 2022, n. 225;
- supporto al Capo dipartimento nelle funzioni di gestione e coordinamento delle attività di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale, coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni con le Istituzioni sovranazionali europee e internazionali e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nei rapporti con il Consigliere diplomatico e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in materia di attività e relazioni di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali.

2. La **Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Divisione 1- Analisi, monitoraggio e statistiche dei flussi logistici e della mobilità di merci e persone.

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali e gestione finanziaria dei capitoli di bilancio di competenza;
- procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture, gestione amministrativa dei relativi contratti e dell'eventuale contenzioso;
- supporto nello svolgimento dei procedimenti e nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle divisioni;
- analisi statistiche di supporto alle attività istituzionali e coordinamento con le altre strutture del Ministero in materia di trasporto combinato, intermodalità e multimodalità;
- statistiche dei flussi di traffico transalpini e internazionali di merci e passeggeri;

- regolare analisi degli effetti della pianificazione del sistema di trasporto e valutazione dell'efficienza delle misure a sostegno del raggiungimento degli obiettivi;
- monitoraggio degli interventi e dei risultati di diversione modale conseguiti;
- monitoraggio e pubblicazione dell'elenco dei centri intermodali nonché delle stazioni ferroviarie con rispettive dotazioni per il trasporto combinato di cui alla direttiva 92/106/CEE del consiglio del 7 dicembre 1992;
- censimento e aggiornamento dei servizi di trasporto combinato accompagnato e non accompagnato.

Divisione 2- Piani strategici della mobilità e della logistica e relazioni internazionali.

- adempimenti connessi alla predisposizione e implementazione dei piani nazionali della mobilità e della logistica e raccordo con le regioni e gli enti locali;
- cura, negli ambiti di competenza della direzione, delle relazioni e della definizione di accordi internazionali, anche al di fuori dello spazio economico europeo, nel settore del trasporto combinato e del trasporto intermodale e multimodale;
- conduzione delle relative negoziazioni per l'elaborazione della normativa e degli altri atti dell'Unione europea e internazionali di settore e connessa normativa di recepimento o attuazione d'intesa con la Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto e assicurando il raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.
- Supporto per studi e ricerche per l'implementazione dei piani strategici della mobilità e della logistica.

Divisione 3- Programmi e interventi nel settore interportuale e logistico e a favore dell'intermodalità.

- promozione del trasporto combinato e dell'intermodalità del trasporto delle merci;
- supporto alla elaborazione della normativa nazionale nei settori di competenza;
- definizione, coordinamento e attuazione di programmi e interventi finanziati dallo Stato nel settore interportuale e logistico;
- adempimenti connessi alla "digitalizzazione della catena logistica" nonché alla digitalizzazione dell'intermodalità e della logistica integrata anche ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- valutazione della compatibilità degli interventi di settore con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- interventi finanziari nel settore del trasporto combinato e dell'intermodalità;
- rapporti con il Comitato Centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori per le questioni attinenti agli interventi finanziari nel settore;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale nelle materie di competenza, rendicontazione e referti.

Divisione 4 - Funzioni statali in materia di demanio marittimo

- adempimenti connessi alla amministrazione del demanio di competenza statale nonché al riordino della dividende demaniale;
- attività dominicale relativa al demanio marittimo (consegne, delimitazioni, sdemanializzazioni, ampliamento del demanio marittimo, aggiornamento dei canoni di concessione);

- funzioni amministrative in materia di utilizzazione del demanio marittimo per approvvigionamento fonti di energia;
- rapporti con le Regioni sulle competenze trasferite in materia di gestione del demanio marittimo;
- gestione e sviluppo del sistema informativo SID-il Portale del Mare per la parte di competenza, in coordinamento con la Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e la Direzione generale per la digitalizzazione;
- rilascio tessere di accesso ai porti;
- rimozione d'ufficio dei relitti ai sensi degli articoli 72 e 73 del codice della navigazione;
- gestione residuale del Fondo per la rimozione delle navi e dei relitti ammessi al Fondo di cui all'art. 1, commi 728 e 730 della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- cura del contenzioso di settore.

Divisione 5 -Vigilanza amministrativo-contabile sulle Autorità di sistema portuale, servizi e attività ancillari nei porti.

- supporto all'elaborazione di normative nazionali in materia di disciplina generale dei porti di interesse statale e relativa pianificazione generale;
- adempimenti connessi all'assetto istituzionale delle Autorità di sistema portuale;
- approvazione dei bilanci e delle relative variazioni, delle piante organiche e dei regolamenti di contabilità delle autorità portuali nonché di altre eventuali delibere soggette ad approvazione;
- esame delle relazioni annuali delle autorità portuali, delle relazioni dei collegi dei revisori dei conti, delle verifiche amministrativo-contabili, dei referti della Corte dei conti;
- disciplina dei servizi e delle operazioni portuali e del lavoro temporaneo;
- adempimenti connessi alle procedure di costituzione delle Commissioni consultive ai sensi dell'art. 15 della legge n. 84/94;
- sicurezza del lavoro nei porti - Attuazione delle misure previste dal D.lgs. n. 272 del 1999 e dal d.lgs. n. 81 del 2008;
- cura del contenzioso di settore.

Divisione 6 - Programmazione, finanziamento e sviluppo della portualità.

- programmazione di settore;
- valutazione delle proposte di interventi di manutenzione e infrastrutturali dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e assegnazione ai medesimi delle risorse finanziarie per la realizzazione dei relativi lavori, nonché gestione stralcio degli interventi pregressi in gestione diretta;
- gestione dei flussi finanziari di competenza diretti alle Autorità di sistema portuale e monitoraggio sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- adempimenti di competenza relativi ai progetti di dragaggio e di realizzazione di casse di colmata, vasche di raccolta o analoghe strutture di contenimento;
- procedimenti in materia di infrastrutture strategiche di competenza avviati anche ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- istruttoria relativa ai procedimenti di competenza ai fini dell'esame e dell'approvazione da parte del CIPESS.

3. La Direzione generale per la motorizzazione è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Divisione 1- Affari generali e acquisizione beni e servizi per la Direzione generale

- affari generali;
- gestione finanziaria dei capitoli di bilancio di competenza e assegnazione risorse alle Direzioni generali territoriali;
- gestione amministrativa e contabile dei contratti attivi e passivi della Direzione generale e dell'eventuale contenzioso;
- supporto nello svolgimento dei procedimenti e nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle divisioni;
- supporto al Direttore generale per l'esercizio delle attività di competenza in materia di formazione specialistica;
- rapporti con gli organi di controllo.

Divisione 2 – Normative e accordi internazionali

- coordinamento dei rapporti internazionali per le materie di competenza della Direzione generale in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- rapporti con organismi internazionali ed europei e con le omologhe amministrazioni nazionali;
- partecipazione ai negoziati in sede europea (Commissione e Consiglio dell'Unione europea) e internazionale (Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite – ECE/ONU, *International Transport Forum - ITF*);
- esecuzione degli obblighi derivanti dai trattati UE e dagli accordi internazionali, compreso il recepimento delle normative dell'Unione europea ed ECE/ONU;
- partecipazione ad accordi bilaterali internazionali;
- contenzioso europeo e internazionale;
- coordinamento dell'attività di studio e ricerca in ambito nazionale e internazionale e partecipazione ai relativi Comitati (conferenza "*Enhanced Safety of Vehicles – ESV*", *European Enhanced Vehicle -Safety Committee- EEVC*);
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri – CIST.

Divisione 3 – Disciplina tecnica dei veicoli: omologazione e accertamento di idoneità alla circolazione, trasporto di merci pericolose ADR e di derrate in regime di temperatura controllata ATP

- Autorità di omologazione nazionale in ambito UE e UN e punto di contatto per le altre Autorità di omologazione per le omologazioni rilasciate;
- omologazioni UE, UN e nazionali di veicoli, sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti, relativo coordinamento, indirizzo ed esercizio della funzione di servizio tecnico;
- controlli di conformità del sistema produttivo e del prodotto nuovo e in servizio;
- procedure di controllo dei dati tecnici e riconoscimento dei costruttori ai fini immatricolativi;
- autorizzazione all'immissione in circolazione dei veicoli di fine serie;
- modifiche dei veicoli in circolazione: normativa nazionale e relativa attuazione, coordinamento e indirizzo;

- normativa internazionale ATP (*Accord Transports Perissable*): applicazione a livello nazionale, coordinamento e indirizzo, stazioni di prova ed esperti;
- normativa internazionale ADR (*Agreement for transport of Dangerous goods by Road*): applicazione a livello nazionale, coordinamento e indirizzo, approvazione dei recipienti anche in pressione, qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza delle imprese;
- attività in ambito ADR: coordinamento delle commissioni di esame per l'abilitazione dei consulenti e formazione professionale dei conducenti, autorizzazioni al trasporto di talune merci pericolose; Comitato consultivo sui recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti e disciolti; Commissione per la designazione e la vigilanza degli organismi notificati in materia di attrezzature a pressione trasportabili; Commissioni per il riconoscimento degli esperti per l'esecuzione delle prove sulle cisterne, per la classificazione di prodotti pericolosi, per l'approvazione e monitoraggio di organismi di controllo per la valutazione di conformità, i controlli periodici, i controlli eccezionali e la supervisione del servizio interno di controllo, previste dalla normativa; Commissione consultiva per il rilascio di pareri in merito alla autorizzazione di Enti tecnici abilitati ad effettuare i controlli sui contenitori CSC;
- gestione dei capitoli di spesa assegnati;
- autorizzazioni e sperimentazione dei veicoli a guida autonoma;
- disciplina tecnica della micro-mobilità e della mobilità eco sostenibile.

Divisione 4 – Controlli periodici parco circolante, impianti e attrezzature di servizio

- disciplina delle operazioni tecniche di revisione sui veicoli: recepimento della normativa comunitaria; autorizzazione di organismi di ispezione e verifica delle attrezzature;
- disciplina della omologazione degli etilometri e delle attrezzature per la revisione dei veicoli; verifica della conformità del processo produttivo;
- gestione capitoli di spesa per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature tecniche e degli impianti per i servizi di motorizzazione; assegnazione fondi alle Direzioni generali territoriali;
- gestione amministrativa e tecnica dei contratti per la manutenzione delle stazioni di prova ATP dei Centri Prova Autoveicoli;
- approvvigionamento e distribuzione di targhe di immatricolazione dei veicoli, moduli e stampati per i servizi di motorizzazione; gestione del magazzino centrale stampati;
- reportistica sui controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali, sia nazionali che esteri, circolanti in Italia;
- rimborsi per prove ATP non effettuate e gestione del relativo capitolo di spesa; istruttoria di rimborsi afferenti all'acquisto di targhe.

Divisione 5 – Disciplina amministrativa dei veicoli e dei conducenti; attuazione della normativa di settore nazionale e comunitaria

- disciplina dei conducenti: attuazione della disciplina comunitaria e nazionale in materia di conseguimento o rinnovo di patenti di guida; certificati di abilitazione professionale KA, KB e CQC; disciplina autoscuole; riconoscimento delle qualifiche di insegnante e istruttore di autoscuole conseguite all'estero;
- conversione patenti di guida extracomunitarie: accordi bilaterali di reciprocità: istruttoria e negoziazione con i soggetti istituzionali competenti; predisposizione di circolari;

- conversione patenti di guida comunitarie e gestione patenti italiane convertite all'estero: rapporti con soggetti istituzionali nazionali ed esteri competenti; restituzione patenti ritirate all'estero;
- disciplina amministrativa relativa alla circolazione dei veicoli: predisposizione di atti normativi e amministrativi attuativi delle norme del Codice della Strada e di leggi complementari, predisposizione di circolari applicative; semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti; rapporti con gli Uffici periferici della motorizzazione civile e con altre Amministrazioni competenti in materie connesse alla circolazione dei veicoli e alla loro cessazione; rapporti con le Associazioni del settore automotive;
- elaborazione delle proposte di modifica delle norme del Codice della Strada nelle materie di competenza e coordinamento delle proposte di modifica al Codice elaborate dagli altri Uffici della Direzione generale.

Divisione 6 – Contenzioso amministrativo e giurisdizionale

- gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo ai veicoli e ai conducenti;
- elaborazione di linee guida in ordine al contenzioso gestito dagli Uffici periferici del Dipartimento;
- attività stragiudiziale relativa ad esposti, reclami, istanze proposte dagli utenti.

Divisione 7 – Centro elaborazione dati motorizzazione

- tenuta e gestione dell'Archivio Nazionale Veicoli e dell'Anagrafe Nazionale Abilitati alla guida;
- gestione e sviluppo delle procedure informatiche, dell'infrastruttura telematica e dei servizi di assistenza del Sistema informativo del Dipartimento a supporto dell'esercizio delle funzioni in materia di motorizzazione, sicurezza stradale, autotrasporto, nautica da diporto e sicurezza dei trasporti terrestri e marittimi, d'intesa con le altre Direzioni generali del Dipartimento coinvolte, per materia, nella gestione dei servizi erogati;
- progettazione, manutenzione, gestione e sviluppo di archivi e registri elettronici quali il Registro elettronico nazionale, taxi e noleggio con conducente e delle procedure di interscambio dei dati in ambito nazionale e comunitario;
- gestione tecnica delle reti telematiche locali e geografiche utili alla erogazione dei servizi di competenza del Dipartimento ed esercizio delle relative competenze in termini di telecomunicazioni, *cyber security* e *disaster recovery*;
- gestione e conduzione tecnica dei contratti attivi e passivi di competenza.

4. La **Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto** è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Divisione 1 – Piani e programmi di intervento per il miglioramento della sicurezza stradale – Affari generali

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali e gestione finanziaria dei capitoli di bilancio di competenza;
- procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture, gestione amministrativa dei relativi contratti e dell'eventuale contenzioso;

- supporto nello svolgimento dei procedimenti e nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni “Performance” e “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle divisioni;
- adozione e attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale e dei relativi programmi operativi e relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale;
- predisposizione, approvazione e monitoraggio dei programmi annuali di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale;
- sviluppo dei programmi di intervento per la sicurezza della mobilità stradale e la protezione degli utenti della strada, in raccordo in raccordo con la Direzione generale per il trasporto pubblico locale;
- vigilanza sul mercato dei veicoli e dei connessi dispositivi di sicurezza, ai sensi della normativa europea di settore;
- calcolo del costo sociale degli incidenti stradali;
- esame relazioni degli enti locali sui proventi derivanti dalle sanzioni ex art. 208 e art. 142 del Codice della Strada;
- rapporti con gli enti locali per i settori di competenza;
- attività internazionale nelle materie di competenza in raccordo con l’Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento: supporto e partecipazione a comitati e gruppi di lavoro comunitari e nazionali.

Divisione 2 - Circolazione stradale e omologazione dei relativi dispositivi di regolazione e controllo

- attuazione delle disposizioni ed eventuali proposte di revisione del Codice della strada nelle materie di competenza;
- normativa tecnica relativa alla segnaletica stradale e alle materie di competenza;
- supporto alla Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali per la normativa tecnica in materia di caratteristiche tecnico-funzionali della rete viaria per gli aspetti inerenti la sicurezza della circolazione stradale;
- omologazione dei dispositivi segnaletici di regolazione della circolazione e di controllo delle infrazioni;
- autorizzazione e monitoraggio di sperimentazioni di soluzioni innovative riguardanti i settori di competenza;
- competizioni sportive su strada;
- circolazione dei veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità;
- problematiche inerenti alla circolazione delle persone con disabilità;
- autorizzazione all’esercizio di sistemi di controllo accessi nelle ZTL;
- rapporti con gli enti locali per il settore di competenza;
- limitazioni e divieti alla circolazione;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla circolazione stradale;
- attività internazionale nelle materie di competenza in raccordo con l’Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento, rapporti con gli organismi ed enti di normazione nazionali e internazionali.

Divisione 3 - Prevenzione, informazione ed educazione alla sicurezza stradale

- comunicazione in materia di sicurezza stradale e relative campagne informative ed educative;
- elaborazione progetti, attività, iniziative ed eventi in materia di educazione stradale anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- rapporti con enti e associazioni operanti nel settore di competenza;
- istruttoria per rilascio patrocini;
- indirizzo e coordinamento delle attività di educazione, informazione e comunicazione in materia di sicurezza stradale realizzate sul territorio attraverso le Direzioni generali territoriali;
- coordinamento organizzativo di eventi e manifestazioni in materia di sicurezza stradale;
- coordinamento dei capitoli di spesa di competenza della Direzione generale e assegnazione risorse alle Direzioni generali territoriali;
- gestione dei capitoli di spesa di competenza e gestione amministrativa dei contratti di competenza.

Divisione 4 – Infomobilità, CCISS, sistemi di trasporto intelligenti (ITS), sicurezza e protezione degli utenti della strada, uso e tutela delle strade

- autorizzazione e monitoraggio di sperimentazioni di soluzioni innovative riguardanti i settori di competenza;
- rapporti con le associazioni di categoria e con gli enti proprietari o concessionari delle strade operanti nei settori di competenza;
- normativa e procedure di omologazione relative ai dispositivi di ritenuta stradale;
- Gestione del catalogo dei dispositivi di ritenuta stradale soggetti a marcature CE;
- Supporto ai competenti uffici del Ministero per le imprese e il made in Italy relativamente alle autorizzazioni e ai Controlli Nazionali degli Organismi Notificati per i dispositivi di ritenuta stradale indicati nel Regolamento UE (CPR);
- uso e tutela delle strade, con riferimento agli artt. da 13 a 33 del Codice della strada e con esclusione degli aspetti legati alle caratteristiche costruttive tecniche e funzionali di strade e autostrade;
- attività internazionale e rapporti con gli organismi ed enti di normazione nazionali e internazionali nelle materie di competenza in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- gestione della base dati degli eventi di traffico e conduzione della Centrale operativa del CCISS per l'erogazione dei servizi di infomobilità;
- aggiornamento, gestione e pubblicazione del data base delle località RDS – TMC;
- gestione di convenzioni/contratti con Amministrazioni, Enti e Società partner del CCISS per la fornitura di dati e per la diffusione delle informazioni di mobilità;
- gestione dei rapporti con gli enti locali competenti in materia di infomobilità;
- gestione dell'interfacciamento con altre piattaforme di infomobilità nazionali e internazionali;
- ricerca e sviluppo applicato in ambito di utilizzo di nuove tecnologie per la captazione degli eventi e la diffusione delle informazioni;
- gestione dell'infrastruttura telematica del CCISS e coordinamento con le connesse attività del CED della Direzione generale per la motorizzazione;
- gestione tecnico - amministrativa dei contratti e dei capitoli di spesa di competenza e connessa gestione delle relazioni con gli organi di controllo.

Divisione 5 – Accesso alla professione e al mercato del trasporto di merci -Autotrasporto di merci in ambito del diritto dell'Unione europea

- disciplina dell'accesso alla professione di trasportatore su strada e al mercato del trasporto su strada di merci per conto di terzi anche ai fini di uniforme applicazione nel territorio nazionale;
- registro elettronico nazionale delle imprese di trasporto su strada, punto di contatto nazionale ai sensi del Regolamento n 1071/CE/2009 e rapporti con la Direzione generale per la motorizzazione per gli aspetti tecnici;
- rapporti con soggetti istituzionali in materia di tenuta degli Albi degli autotrasportatori;
- formazione e attuazione della normativa dell'Unione europea in materia di trasporto stradale di merci, con l'esclusione del trasporto combinato su strada e del trasporto intermodale;
- trasporto su strada di merci in ambito U.E. e delle aree in cui si applicano gli accordi dell'Unione in materia (SEE, Svizzera, Regno Unito etc): rapporti con organismi dell'Unione europea e con i Ministeri dei trasporti dei Paesi U.E. o aventi accordi con l'Unione, in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento e con l'esclusione delle materie attinenti il trasporto combinato su strada e del trasporto intermodale;
- partecipazione ai gruppi di lavoro e comitati in sede di Commissione e Consiglio dell'Unione europea e in ambiti internazionali per quanto di competenza, in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- rilascio di licenze per il trasporto di merci in ambito U.E.;
- problematiche attinenti l'attraversamento delle Alpi e rapporti con altre istituzioni e organismi nazionali e internazionali;
- normativa sociale dell'autotrasporto (periodi di guida, interruzioni e periodi di riposo; posizionamento per mezzo dei tachigrafi; orario di lavoro; distacco dei conducenti; AETR etc.) per quanto di competenza e raccordo con le altre amministrazioni competenti per la materia;
- rapporti con il Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori per le questioni attinenti l'accesso alla professione e il trasporto di merci in ambito U.E.;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale, rendicontazione e referti.

Divisione 6 - Autotrasporto di persone

- disciplina dell'autotrasporto di persone d'interesse nazionale, in ambito U.E. e internazionale;
- supporto alla disciplina dell'accesso alla professione di trasportatore su strada di persone – formazione professionale;
- attuazione della normativa dell'Unione europea in materia di trasporto su strada di persone;
- partecipazione alla formazione di accordi internazionali e partecipazione ad organismi dell'Unione europea e internazionali e a commissioni miste con negoziazione previste da accordi bilaterali nella materia di competenza in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- rilascio licenze e autorizzazioni per il trasporto nazionale e internazionale di persone;
- Adempimenti amministrativi inerenti all'esercizio di autolinee interregionali di competenza statale e internazionali, ivi compresi i rapporti con l'utenza e le associazioni rappresentative di settore;
- interventi finanziari nell'ambito del settore dell'autotrasporto di persone;
- disciplina dei servizi di noleggio con conducente e dei servizi da piazza, per quanto di competenza;

- collaborazione con la Direzione generale per il trasporto pubblico locale in materia di regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale;
- partecipazione ai gruppi di lavoro e comitati in sede di Commissione e Consiglio dell'Unione europea e in ambiti internazionali, per quanto di competenza in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale, rendicontazione e referti.

Divisione 7 – Autotrasporto nazionale e internazionale di merci. Controlli, statistica e monitoraggio

- disciplina dell'autotrasporto nazionale e internazionale di merci paesi extra U.E., con l'esclusione del trasporto combinato e intermodale;
- rapporti con organismi sopranazionali e con i Ministeri dei trasporti dei Paesi extra U.E. in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento per le problematiche inerenti il trasporto su strada tenuto conto degli orientamenti in materia di trasporto combinato di merci internazionale curata dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità;
- attività di supporto alle funzioni del Ministero per l'ITF/CEMT e cura degli aspetti inerenti il trasporto stradale in ambito CEMT;
- negoziazione e stesura di accordi bilaterali in materia di autotrasporto di persone e merci in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- commissioni miste previste da accordi bilaterali: organizzazione, partecipazione e successivi adempimenti;
- interventi finanziari nell'ambito del settore dell'autotrasporto;
- rilascio autorizzazioni per il trasporto internazionale di cose in conto terzi e autorizzazioni CEMT;
- rapporti con il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori per le questioni attinenti il trasporto internazionale di merci e per quanto di competenza;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale, rendicontazione e referti;
- formazione professionale;
- supporto per i rapporti con le associazioni di categoria del settore;
- fornitura delle valutazioni di settore per la disciplina della materia delle limitazioni e divieti alla circolazione;
- monitoraggio e statistica per quanto di competenza nel settore del trasporto su strada di persone e cose;
- attuazione della normativa dell'Unione europea in materia di controlli su strada nel settore;
- programmazione e coordinamento delle attività di controllo previste dalla normativa dell'Unione europea nel settore del trasporto su strada di persone e cose;
- strategia e metodologia dei controlli e organizzazione delle attività di controllo sul trasporto stradale di persone e merci, in collaborazione con le altre istituzioni competenti;
- rapporti con il CIST.

5. La **Direzione generale per il trasporto pubblico locale** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 - Attività giuridico amministrative e affari generali

- affari generali di competenza della Direzione generale, controllo di gestione, normativa di settore, rapporti istituzionali e con gli organi di controllo, attività giuridico – amministrativa e contenzioso nelle materie di competenza;
- aspetti giuridici relativi al recepimento della normativa comunitaria di settore;
- rapporti con le regioni e gli enti locali per il coordinamento delle programmazioni di settore;
- monitoraggio delle funzioni conferite alle Regioni in materia di trasporto pubblico locale;
- accordi di programma con le regioni e gli enti locali per la gestione dei contributi di parte corrente e in conto capitale destinati al settore del trasporto pubblico locale;
- supporto giuridico-amministrativo alle attività delle Divisioni;
- supporto giuridico-amministrativo ai fini della gestione diretta dei servizi ferroviari locali non attribuiti alle competenze delle Regioni;
- gestione delle problematiche attinenti alla regolazione delle partite debitorie con le aziende concessionarie di servizi ferroviari o con le aziende ex gestione commissariale governativa – art. 145, comma 30, della legge del 23 dicembre 2000, n. 388;
- funzioni di azionista delle Aziende di trasporto di proprietà statale e approvazione dei relativi bilanci;
- gestione del Fondo per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale e ferroviario regionale istituito ai sensi dell'art. 16-ter del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e relativi adempimenti istruttori per il riparto delle risorse con il supporto dell'Osservatorio TPL;
- provvedimenti amministrativi inerenti la Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Circumetnea e le ferrovie concessionarie dello Stato;
- predisposizione delle relazioni agli organi politici e agli organi di controllo sulle competenze della Direzione generale, avvalendosi per l'istruttoria delle divisioni competenti;
- trattazione delle segnalazioni pervenute in merito a disfunzioni e criticità relative ai servizi di trasporto pubblico locale;
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri (CIST);
- partecipazione in fase ascendente alla predisposizione della normativa europea del settore di competenza e conseguente attuazione.

Divisione 2 - Attività finanziaria e contabile

- concessioni di competenza statale: erogazioni delle relative sovvenzioni;
- programmazione e monitoraggio dei capitoli di bilancio di competenza della Direzione generale;
- gestione dei capitoli di competenza della Direzione generale di parte corrente e di parte capitale: istruttoria dei relativi impegni, erogazioni e svincoli;
- supporto alla divisione 1 per la stipula di accordi di programma per le parti di competenza;
- supporto in materia finanziario-contabile alle attività delle divisioni;
- rapporti con la Conferenza Stato – Regioni per l'erogazione dei contributi relativi al contratto nazionale autoferrotrenvieri e agli investimenti in materia di TPL, di cui alle leggi 58/05 e 296/06;
- contributi per il rinnovo del CCNL per le Aziende operanti nel settore TPL.

Divisione 3 – Mobilità dei pendolari e mobilità pubblica sostenibile

- interventi in materia di mobilità pubblica sostenibile e coordinamento dell'Ufficio nazionale di gestione dei programmi PUMS di cui alla raccomandazione UE 2023/ in coordinamento con la divisione 5 e con il supporto dell'Osservatorio TPL;
- interventi in materia di mobilità condivisa, *mobility management* e relative Linee guida;
- interventi per il rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale e relativi piani strategici dedicati;
- interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto regionale;
- interventi per l'acquisto di unità navali utilizzate per i servizi di trasporto pubblico locale (regionale marittimo, lagunare, lacuale e fluviale);
- interventi in materia di mobilità ciclistica urbana e metropolitana, linee guida biciplan e Piano Nazionale della mobilità ciclistica per gli aspetti di competenza in raccordo con la Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali;
- interventi in materia di mobilità e servizio delle fiere;
- monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziati e della qualità dei servizi di trasporto per la mobilità dei pendolari, con il supporto dell'Osservatorio TPL;
- monitoraggio, anche con verifiche *in loco*, compresa la verifica a campione della documentazione contabile, sui lavori e forniture relative agli interventi realizzati con il contributo, anche parziale, dello Stato;
- rapporti con enti locali per la realizzazione di azioni sinergiche per il miglioramento della mobilità pubblica sostenibile;
- rapporti con la Conferenza Stato – Regioni e Conferenza Unificata per i settori di competenza;
- studi e ricerche in materia di mobilità pubblica sostenibile e sui futuri sviluppi della mobilità dei pendolari;
- partecipazione in fase ascendente alla predisposizione della normativa europea del settore di competenza e conseguente attuazione.

Divisione 4 – Osservatorio Nazionale per le politiche del TPL, ferrovie regionali, impianti a fune e di traslazione

- Osservatorio Nazionale e digitalizzazione del TPL: gestione dell'infrastruttura telematica e gestione applicativa dell'Osservatorio TPL in coordinamento con le connesse attività del CED della Direzione generale per la motorizzazione e della Direzione generale per la digitalizzazione; sviluppo del sistema informativo, a supporto delle Divisioni, per l'erogazione delle risorse finanziarie e il monitoraggio degli investimenti e per la gestione dei dati riguardanti i sistemi di trasporto di competenza della Direzione generale;
- interventi in materia di digitalizzazione del TPL: *Mobility-as-a-service*, bigliettazione elettronica, sistemi tecnologici per i servizi di trasporto pubblico locale;
- ferrovie regionali: riparto delle risorse degli interventi di competenza statale per l'ammodernamento, il potenziamento e la messa in sicurezza delle ferrovie regionali; valutazione tecnico – economica dei progetti qualora finanziati con risorse statali con il supporto del Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi di cui alla Legge 17 dicembre 2012, n. 221; monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziati, con il supporto dell'Osservatorio per le Politiche del TPL; procedimenti in materia di infrastrutture strategiche di settore avviate ai sensi della Legge 443/01; supporto tecnico ai fini della gestione diretta dei servizi ferroviari locali non attribuiti alle competenze

- delle regioni; rapporti con il CIPRESS e con la Conferenza Stato–Regioni per il settore di competenza;
- rapporti con ANSFISA per il settore di competenza e relativa attività istruttoria ai fini della vigilanza in coordinamento con la Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici.
- impianti a fune e di traslazione: elaborazione della normativa tecnica in materia di sicurezza e abilitazione del personale, modalità di controllo e relativa strumentazione, ricerche nel settore degli impianti a fune, ascensori, scale e tappeti mobili; partecipazione in fase ascendente alla predisposizione della normativa europea di settore e conseguente attuazione; esame tecnico dei progetti e rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza ai sensi del DPR 753/80 di impianti di complessità superiore a quelli monofune ad ammortamento automatico con seggiole da quattro posti; esame di soluzioni e progetti innovativi, linee guida e normativa tecnica nel settore degli impianti a fune con il supporto degli organi consultivi istituiti a riguardo;
- monitoraggio, anche con verifiche in loco, compresa la verifica a campione della documentazione contabile, sui lavori e forniture relativi agli interventi realizzati con il contributo, anche parziale, dello Stato.

Divisione 5 – Sistemi di trasporto rapido di massa

- elaborazione della normativa tecnica in materia di sicurezza e ricerche nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa; partecipazione in fase ascendente alla predisposizione della normativa europea di settore e conseguente attuazione;
- esame tecnico dei progetti e rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza ai sensi del D.P.R. n. 753/80 di nuove realizzazioni e modifiche sostanziali di sistemi di trasporto rapido di massa (quali metropolitane, tranvie, filovie e sistemi assimilabili nonché sottosistemi connessi) e relativi sottosistemi con il supporto del Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto di impianti fissi di cui alla Legge 221/2012;
- Commissione di Sicurezza per i sistemi innovativi;
- valutazione in linea tecnico-economica, di progetti di sistemi di trasporto rapido di massa, qualora finanziati con risorse statali o su richiesta di avvalimento degli enti locali con il supporto del Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi di cui alla Legge 221/2012;
- riparto delle risorse afferenti il settore di competenza;
- monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con il supporto dell'Osservatorio TPL;
- monitoraggio, anche con verifiche in loco, sui lavori e forniture relativi agli interventi realizzati con il contributo, anche parziale, dello Stato;
- procedimenti in materia di infrastrutture strategiche di settore avviate ai sensi della L. 443/01;
- attività propedeutiche all'apertura all'esercizio dei nuovi sistemi di trasporto rapido di massa per quanto di competenza;
- coordinamento con la divisione 3 in materia di Piani urbani della mobilità sostenibile, per gli aspetti di competenza;
- rapporti con il CIPRESS e con ANSFISA per il settore di competenza. Attività istruttoria ai fini della vigilanza in coordinamento con la Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici.

6. La **Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Divisione 1 - Personale della navigazione marittima e interna

- disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del personale marittimo (UE, IMO e OIL) sentito il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;
- disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del personale della navigazione interna;
- sviluppo e gestione del sistema digitale per l'iscrizione e la certificazione dei marittimi, per quanto di competenza;
- accordi Internazionali in materia di certificazioni del personale marittimo Regola I/10 Convenzione STCW'78 nella sua versione aggiornata;
- banca dati dei certificati di competenza dei marittimi e delle convalide – comunicazione dati statistici alla Commissione europea;
- gestione e sviluppo del sistema informativo “Il Portale del Marittimo”;
- sistema di gestione della qualità relativo al processo disciplina nazionale della formazione del personale marittimo. Regola I/8 Convenzione STCW'78 nella sua versione aggiornata;
- disciplina della normativa in materia di collocamento della gente di mare d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto per gli aspetti di competenza delle capitanerie di porto (D.P.R. n. 231 del 2006);
- normativa, indirizzo e coordinamento in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro marittimo;
- attuazione della Convenzione ILO MLC 2006, d'intesa con il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione marittima;
- disciplina raccomandatori marittimi, palombari e sommozzatori;
- funzionamento della Commissione Medica Centrale di II grado (articolo 5, R.D.L. 14 dicembre 1933, n. 1773);
- servizi e riconoscimenti al personale marittimo (onorificenze e rapporti con il CIRM).
- disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Divisione 2 - Relazioni internazionali in materia di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e interventi nel settore navalmeccanico

- partecipazione alle attività delle organizzazioni internazionali con competenza nel settore (OCSE, UNCTAD, IMO, OMC, UNECE, CSG, GTMO) e alle pertinenti attività dell'Unione europea in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- negoziati e stipula di accordi di navigazione bilaterali e intese multilaterali in materia di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- partecipazione a progetti comunitari nel settore marittimo;
- disciplina nazionale, internazionale e attuazione degli interventi concernenti l'industria navalmeccanica e il settore armatoriale;
- monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica e delle società armatoriali;
- interventi a sostegno della flotta, delle costruzioni navali, della ricerca e dell'innovazione;
- albi speciali delle imprese navalmeccaniche;

- supporto all’Autorità competente per la Pianificazione dello Spazio marittimo (Direttiva 2014/89/UE);
- gestione e sviluppo del sistema informativo SID-il Portale del Mare per la parte di competenza in coordinamento con la Direzione generale per i porti, la logistica e l’intermodalità e la Direzione generale per la digitalizzazione;
- coordinamento del Comitato interministeriale di sicurezza del trasporto marittimo (CISM).

Divisione 3 – Disciplina del cabotaggio marittimo e per vie d’acqua interne e continuità territoriale

- disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del trasporto di cabotaggio marittimo e per vie d’acqua interne;
- rapporto convenzionale per i servizi sovvenzionati di collegamento marittimo con le isole e funzioni inerenti ai servizi di trasporto pubblico marittimo di continuità territoriale non transitate alle regioni;
- attività di vigilanza e controllo sui servizi sovvenzionati di collegamento marittimo con le isole;
- contributi alle regioni oneri nuove convenzioni ai sensi dell’art. 19 ter della legge n. 166/2009;
- servizio passeggeri veloce sullo Stretto di Messina;
- imposizione di obblighi di servizio pubblico o contratti di servizio per i collegamenti marittimi di interesse nazionale;
- vigilanza e regolazione trasporto acqua potabile;
- adempimenti connessi ai rapporti istituzionali con la Gestione governativa navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como e con le regioni interessate;
- statistiche sulla navigazione di cabotaggio e per vie d’acqua interne;
- promozione e gestione del sistema idroviario padano-veneto.

Divisione 4 – Sistemi integrati nel trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, servizi tecnico nautici

- disciplina dei servizi tecnico nautici;
- disciplina e vigilanza sulle attività autorizzate e affidate agli organismi di classificazione delle navi e agli organismi riconosciuti, in attuazione del d.lgs. n.104 del 2011;
- disciplina e vigilanza sulle attività autorizzate e affidate agli organismi di classificazione delle navi e agli organismi riconosciuti, in attuazione del d.lgs. n.114 del 2018 per la navigazione interna;
- normativa per i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione per vie di acque interna;
- disciplina internazionale e comunitaria in materia di trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, sicurezza navigazione, trasporto merci pericolose in vie d’acqua interne, monitoraggio sulle persone a mobilità ridotta;
- prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti in ambito portuale;
- adempimenti connessi alla normativa sui servizi chimici di porto;
- disciplina e autorizzazione bunkeraggio;
- promozione della sostenibilità ambientale dei trasporti marittimi e dei porti (efficienza energetica dei trasporti, utilizzo combustibili alternativi LNG, riciclaggio navi, etc.);
- sicurezza del lavoro a bordo delle navi e nei cantieri navali - Attuazione delle misure previste dal d.lgs. n. 271 del 1999 e dal d.lgs. n. 81 del 2008;

- studi e analisi dei rischi in materia di infortuni al personale marittimo;
- monitoraggio sulle inchieste sui sinistri marittimi;
- rapporti con organismi internazionali, comunitarie nazionali in materia di sistemi di gestione integrati in ambito marittimo e portuale (IMO, ILO, UE, ESPO, MIMIT, MASE, etc.) in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- promozione delle Autostrade del mare relativamente alle funzioni da svolgere tramite la Società *in house* RAM Logistica Infrastrutture Trasporti S.p.A;
- promozione e gestione del sistema idroviario padano-veneto.

Divisione 5 – Regime tecnico - amministrativo della nave e nautica da diporto

- regime tecnico giuridico, amministrativo e tecnico delle navi;
- adempimenti connessi al Registro delle navi adibite alla navigazione internazionale di cui al decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30;
- analisi degli atti normativi rientranti nella potestà concorrente regionale nelle materie di competenza;
- disciplina giuridica, amministrativa e tecnica della navigazione da diporto, delle patenti nautiche, dei titoli professionali per il diporto;
- recepimento e attuazione di normative comunitarie nelle materie di competenza;
- gestione e sviluppo della Banca dati del naviglio;
- disciplina degli organismi di certificazione e delle relative attività di valutazione di conformità delle unità da diporto in attuazione delle direttive comunitarie vigenti in coordinamento con i Ministeri competenti;
- vigilanza sugli enti di settore;
- vigilanza sugli organismi di certificazione per il diporto, nonché sulla produzione e sul mercato della nautica da diporto vigenti in coordinamento con i Ministeri competenti;
- stazzatura delle navi;
- ricorsi giurisdizionali e straordinari nelle materie di competenza.

7. La **Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari** è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Divisione 1 – Affari giuridico legali, rapporti convenzionali con gli enti vigilati e affari internazionali

- affari generali;
- rapporti istituzionali con gli organi di controllo;
- contenzioso nazionale civile, amministrativo e ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
- precontenzioso e contenzioso europeo: pareri pregiudiziali, EU Pilot e procedure di Infrazione;
- coordinamento dell'attività normativa, legislativa e di sindacato ispettivo a supporto degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in collaborazione con le altre divisioni per gli aspetti di competenza;
- esame e approvazione degli Statuti degli enti vigilati;

- predisposizione dei contratti di programma e di servizio con gli enti vigilati (ENAC ed ENAV), e relativo aggiornamento, in collaborazione con le altre Divisioni per gli aspetti di competenza;
- vigilanza, in collaborazione con le altre divisioni, sull'attività e qualità dei servizi resi dagli enti vigilati nel rispetto dei contratti di programma e di servizio stipulati;
- coordinamento dell'istruttoria per l'approvazione delle delibere degli enti vigilati;
- predisposizione degli schemi tipo di contratto di programma tra ENAC e i gestori aeroportuali;
- coordinamento dell'istruttoria relativa alla decretazione per l'approvazione dei contratti di programma, convenzioni, atti di intesa e contratti di servizio stipulati dagli enti vigilati, in collaborazione con le altre divisioni per gli aspetti di competenza;
- oneri di servizio pubblico a sostegno della mobilità dei passeggeri e delle merci;
- attuazione normativa SIEG (servizi di interesse economico generale) e aiuti di Stato in collaborazione con le altre divisioni per gli aspetti di competenza; esame e verifica presupposti giuridici e comunicazione/notifica agli organismi dell'Unione europea;
- fase ascendente della normativa europea: partecipazione alla elaborazione della normativa europea, rapporti con istituzioni comunitarie e internazionali e definizione delle posizioni nazionali di settore in raccordo con l'Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- attività connessa alla negoziazione di accordi aerei internazionali bilaterali e comunitari anche in collaborazione con ENAC;
- partecipazione alla elaborazione delle convenzioni internazionali e verifica della corretta attuazione in relazione con le istituzioni internazionali e intergovernative.

Divisione 2 – Affari generali e personale, trasporto aereo e politica tariffaria, affari economici e bilancio

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali e gestione finanziaria dei capitoli di bilancio di competenza;
- procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture, gestione amministrativa dei relativi contratti e dell'eventuale contenzioso;
- supporto nello svolgimento dei procedimenti e nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Divisioni;
- coordinamento attività di mappatura e organizzazione dei processi della Direzione generale, anche con riguardo all'impiego delle infrastrutture ICT e alla loro evoluzione;
- bilanci degli Enti vigilati: esame e approvazione delle relative delibere;
- trasferimento di fondi all'ENAC e monitoraggio sul loro impiego;
- contributi ad enti e organismi nazionali e sopranazionali;
- analisi del mercato dell'aviazione civile: tutela della concorrenza e della qualità del trasporto aereo, monitoraggio della liberalizzazione del trasporto aereo, avvio di nuove rotte;
- studio e ricerca di interventi innovativi funzionali al miglioramento dei servizi di trasporto aereo, con particolare riferimento all'impiego dell'ICT;
- monitoraggio utilizzo fondi nazionali ed europei destinati al settore dell'aviazione civile, in collaborazione con le altre divisioni per gli aspetti di competenza;
- indirizzi generali in materia di politica tariffaria;

- tariffe e dinamiche tariffarie;
- provvedimenti in materia di tariffe per la gestione dello spazio aereo;
- disciplina delle esenzioni tariffarie in materia di servizi di navigazione aerea;
- relazioni istituzionali di settore con l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART);
- coordinamento istruttorie da sottoporre al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPESS); rapporti con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in collaborazione con le altre Divisioni per gli aspetti di competenza.

Divisione 3 - Aeroporti, sistemi aeroportuali, demanio aeronautico civile e sicurezza dell’aviazione civile

- valutazione degli atti di programmazione e pianificazione in materia di aeroporti, di sistemi aeroportuali e delle Reti aeroportuali, in collaborazione con le altre divisioni per gli aspetti di competenza;
- valutazione dei piani di investimento e concertazione sulle opere infrastrutturali aeroportuali, interventi *green*, profili ambientali e barriere architettoniche;
- monitoraggio sull’applicazione del Programma Nazionale di Sicurezza e del Programma Nazionale di Qualità;
- monitoraggio del processo di liberalizzazione dei servizi aeroportuali;
- rapporti con il Comitato di Sicurezza dei trasporti e degli aeroporti (C.I.S.A.);
- vigilanza in materia di sicurezza aerea e aeroportuale (*safety e security*) in collaborazione con le altre divisioni per gli aspetti di competenza;
- vigilanza sul rispetto della normativa tecnica di settore da parte degli Enti vigilati e sulle relative certificazioni;
- demanio aeronautico civile: concessioni aeroportuali;
- esame e valutazione dei contratti di programma tra ENAC e i Gestori aeroportuali con riferimento al piano degli interventi, della qualità e dell’ambiente;
- attività connessa al passaggio degli aeroporti da militari a civili;
- verifica e monitoraggio Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) destinati al settore infrastrutturale aeroportuale;
- attività connessa alla sdemanializzazione di aree non più funzionali al trasporto aereo;
- contributi sugli aspetti tecnici relativi all’elaborazione della normativa europea, rapporti con la Rappresentanza italiana a Bruxelles e partecipazione alla definizione delle posizioni nazionali di settore in raccordo con l’Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento;
- studio e ricerca per lo sviluppo delle infrastrutture a supporto delle innovazioni nell’aviazione civile.

Divisione 4 – Attività spaziali e aerospaziali

- attività spaziali e aerospaziali di competenza e interesse del Dicastero, compresi voli suborbitali, spazioporti e trasporto spaziale;
- definizione dei requisiti e dei criteri di gestione per sistemi e servizi satellitari da applicare alla logistica e ai trasporti di persone e di merci;
- istruttoria relativa alle attività del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale di cui alla L. 7/2018.

Nell'ambito della composizione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori così come definita dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284 recante "Riordino della Consulta generale per l'autotrasporto e del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori" e successive modificazioni opera l'Ufficio di livello dirigenziale non generale del Vicepresidente preposto allo svolgimento delle attività amministrativa e contabile.

Articolo 5

Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione

1. A supporto delle attività affidate al Capo del Dipartimento sono istituiti due uffici di staff, di livello dirigenziale non generale, denominati Ufficio di coordinamento amministrativo e Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio di coordinamento amministrativo del Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione:

- supporto al Capo dipartimento nella adozione dei provvedimenti previsti dalle sottosezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle attività di programmazione, gestione e monitoraggio del bilancio e delle risorse finanziarie dipartimentali e coordinamento dei connessi adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- coordinamento delle funzioni di contabilità economica, assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alle Direzioni generali;
- Coordinamento attività formative specialistiche;
- supporto al Capo dipartimento nella trattazione delle questioni di carattere normativo, giuridico e legale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali del Dipartimento;
- gestione degli adempimenti dipartimentali richiesti dagli Uffici di diretta collaborazione o dai Ministeri e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni amministrative con il Governo e gli altri Organi costituzionali e con enti o altri organi istituzionali;
- gestione degli adempimenti dipartimentali di carattere generale inerenti al trattamento giuridico ed economico del personale, al funzionamento degli Uffici, alla formazione e riqualificazione del personale, ai progetti di natura generale di interesse dipartimentale e coordinamento delle correlate attività di competenza delle Direzioni generali;
- gestione e coordinamento degli adempimenti connessi al contenzioso di interesse dipartimentale e agli atti dell'esecuzione giudiziaria;
- supporto alle Direzioni generali e coordinamento per le attività di normazione primaria e secondaria, per le richieste di pareri e per le interrogazioni parlamentari.

Ufficio di coordinamento per i rapporti internazionali del Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione:

- supporto al Capo dipartimento nello svolgimento dei compiti di direzione, indirizzo, controllo e monitoraggio per l'attuazione dei progetti di investimento e dei correlati interventi di competenza dipartimentale ivi compresi quelli previsti nelle misure del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza e dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e coordinamento e monitoraggio delle correlate attività svolte dalle Direzioni generali responsabili anche ai sensi degli articoli 1, 3 e 4 del decreto ministeriale 19 luglio 2022, n. 225;

- supporto al Capo dipartimento nelle funzioni di gestione e coordinamento delle attività di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale, coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nelle relazioni con le Istituzioni sovranazionali europee e internazionali e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali;
- supporto al Capo dipartimento nei rapporti con il Consigliere diplomatico e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in materia di attività e relazioni di rilievo europeo e internazionale di interesse dipartimentale e coordinamento dei relativi processi e adempimenti di competenza delle Direzioni generali.

2. La **Direzione generale del personale, degli affari generali e del bilancio** è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1- Relazioni sindacali e benessere organizzativo

- relazioni sindacali;
- supporto al datore di lavoro nell'attuazione del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81; rapporti con il medico competente e gestione spese sanitarie;
- attuazione delle politiche per il benessere organizzativo le pari opportunità e l'antimobbing e supporto al CUG:
 - o gestione servizio micronidi e servizio navetta per il personale;
 - o predisposizione e gestione del Piano per le azioni positive integrato nel PIAO;
 - o Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), comunicazione interna e biblioteche;
- gestione protocollo unico.

Divisione 2 – Trattamento giuridico e sviluppo delle risorse umane

- gestione giuridica del rapporto del lavoro;
- analisi e programmazione del reclutamento e conto annuale;
- raccolta dati relativi alla performance dei dipendenti;
- formazione del personale e diritto allo studio;
- Anagrafe delle prestazioni
- rilascio tessere di servizio e di riconoscimento;
- coordinamento delle attività dirette all'organizzazione dei corsi per le abilitazioni del personale all'espletamento del servizio di polizia stradale e rilascio tessere di polizia stradale;
- gestione piattaforma HR e attività connesse.

Divisione 3 - Trattamento economico e pensionistico

- previsioni di bilancio per competenze fisse e accessorie;
- trattamento economico fisso e accessorio, ricostruzioni economiche di carriera e supporto in materia retributiva e pensionistica al contenzioso del lavoro;

- recupero crediti erariali derivanti da contenzioso, detrazioni stipendiali per malattia;
- supporto compilazione budget e conto annuale;
- rapporti con gli Enti previdenziali e assistenziali;
- vigilanza su Cassa Previdenza e Assistenza e Comitato Sussidi (interventi assistenziali per dipendenti e pensionati);
- trattamento di quiescenza, riscatti e ricongiunzioni;
- posizioni assicurative per il personale;
- pagamento interessi legali da contenzioso.

Divisione 4 - Reclutamento, contenzioso e Ufficio Disciplina

- procedure di progressioni verticali e orizzontali;
- gestione attività reclutamento e contrattualistica dipendenti/dirigenti;
- gestione contenzioso del lavoro;
- rapporti con la Corte dei conti per responsabilità danno erariale, recupero dei relativi crediti erariali;
- nomina commissioni ispettive per verifiche sul corretto funzionamento delle attività degli uffici del MIT e analisi degli esiti.

Nell'ambito della Divisione è incardinato l'Ufficio per i procedimenti disciplinari del Ministero, regolamentato con decreto del Capo del Personale, avente natura monocratica e/o collegiale, con il compito di avviare, istruire e concludere i procedimenti disciplinari, ai sensi dell'articolo 55-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.mm. ii.

Divisione 5 – Acquisizione e gestione beni e servizi.

- gestione servizi comuni (portinerie, centralino, uffici postali delle sedi centrali e servizio postale delle sedi centrali e periferiche);
- procedura affidamento servizi sedi centrali: asili nido, bar-ristoro, vigilanza e gestione contratti;
- procedure di acquisto, gestione contratti e gestione del parco auto MIT sedi centrali e territoriali;
- procedure di acquisto e gestione contratti servizio automobilistico Alte cariche dello Stato;
- acquisizione beni e servizi per la Direzione;
- Ufficio del Consegnatario ed Economato;

Divisione 6 - Ufficio bilancio

- supporto contabile agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro nella redazione delle proposte per la legge di bilancio e per la legge di assestamento, attività di rendicontazione al Parlamento e agli organi di controllo;
- supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro nell'individuazione delle coperture finanziarie, attraverso la verifica e il monitoraggio dell'impiego delle risorse disponibili e relativo supporto ai Dipartimenti;
- supporto e coordinamento contabile per le operazioni di flessibilità di bilancio, ferma restando l'autonomia dei titolari dei centri di responsabilità;
- gestione capitoli relativi alle assegnazioni di competenza della Direzione generale agli uffici periferici;
- coordinamento delle procedure relative all'individuazione dei capitoli in gestione unificata delle spese comuni;

- gestione delle procedure relative alle restituzioni di somme indebitamente versate sul capo XV dello stato di previsione delle entrate;
- supporto alla Struttura tecnica di missione (STM) nella gestione delle attività convenzionali;
- liquidazione e pagamento delle spese legali di competenza e relativo supporto alle Direzioni generali.

Divisione 7 – Gestione degli immobili

- gestione dei beni immobili e logistica sedi centrali;
- programmazione e razionalizzazione dell'uso delle sedi degli uffici ministeriali, d'intesa con i Dipartimenti competenti;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi centrali del Ministero e relative procedure di affidamento;
- interventi per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'accessibilità alle persone a mobilità ridotta;
- gestione del servizio archivi correnti e di deposito; collaborazione con le Commissioni di sorveglianza e scarto atti d'archivio;
- fitti governativi, assicurazioni degli immobili e canoni di locazione sedi ministeriali.

3. La Direzione generale per la digitalizzazione è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 – Trasformazione digitale, open data, applicazioni, portali e comunicazione istituzionale

- trasformazione digitale, riorganizzazione dei processi, promozione dei principi dell'amministrazione digitale e degli *open data* e definizione degli indirizzi per la digitalizzazione, in coerenza con le linee strategiche dell'Agenda digitale, in raccordo con i Dipartimenti e con le strutture di diretta collaborazione del Ministro;
- coordinamento delle fasi attuative poste in essere dalle specifiche strutture e uffici del Ministero in merito alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale, con particolare riferimento all'accesso telematico e al riutilizzo dei dati del Ministero nonché alla loro accessibilità;
- gestione dell'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;
- coordinamento relativo alle attività di sviluppo dei sistemi informativi gestiti dagli uffici del Ministero;
- coordinamento e sviluppo integrato per le applicazioni e per i siti internet istituzionali del Ministero e del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;
- gestione tecnica del sito istituzionale del Ministero e relativa comunicazione istituzionale, comprensiva dell'attività redazionale, in sinergia con l'Ufficio Stampa e l'Urp, e della gestione dei siti internet, intranet e portale trasparenza con predisposizione e aggiornamento delle linee guida per la "*corporate identity*";
- promozione dell'innovazione digitale nelle attività competenza del Ministero in raccordo con le strutture di diretta collaborazione del Ministro che monitorano il processo di digitalizzazione;

- formazione in ambito informatico, consulenza tecnico-informatica agli uffici del Ministero e adempimenti relativi alla normativa in materia di comunicazione pubblica e istituzionale;
- gestione dell'Osservatorio per le *smart road* e i veicoli connessi e a guida automatica;
- predisposizione del monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- adempimenti inerenti al GDPR, relativi alla Direzione generale;
- predisposizione e aggiornamento delle norme di indirizzo relative alla qualità dei sistemi informativi automatizzati e ai dati digitali sensibili e/o classificati;
- elaborazione delle politiche generali e delle specifiche per la sicurezza informatica degli applicativi e la securizzazione dei documenti digitali;
- supporto alla partecipazione del Ministero a manifestazioni ed eventi nazionali e internazionali.

Divisione 2 – Infrastrutture ICT e cyber security

- sviluppo integrato dell'infrastruttura tecnologica, delle reti, dei sistemi di telecomunicazione, dei dati e dei servizi web, dei flussi informativi del Ministero;
- gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, delle reti, dei sistemi di telecomunicazione, dei dati e dei servizi web, dei flussi informativi della sede centrale del Dicastero;
- monitoraggio e tutela della sicurezza informatica e dei dati dei sistemi gestiti dalla Direzione generale;
- supporto tecnico-operativo alle strutture di diretta collaborazione del Ministro coinvolte nella definizione e nel monitoraggio delle attività di *cyber security*, comprese quelle di cui al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, e alla legge 18 novembre 2019, n. 133;
- *cyber security*, in raccordo con l'Organo Centrale di Sicurezza secondo gli indirizzi del Ministro;
- supporto tecnico-operativo alla Direzione generale del personale, degli affari generali e del bilancio per il sistema di gestione delle presenze e della banca dati del personale;
- gestione dei servizi rivolti agli utenti interni (posta elettronica, PEC, firme digitali, sistema informativo di protocollo e gestione documentale);
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi alle richieste di acquisto di beni informatici e di accesso ai servizi informatici per le esigenze operative della Direzione generale (riferendo alla divisione 1 per gli acquisti di competenza);
- gestione del *service desk* e della sicurezza informatica per i servizi erogati dalla Direzione generale di concerto con la divisione 1, che ne pianifica le azioni;
- coordinamento delle attività di monitoraggio e tutela delle infrastrutture informatiche critiche.

Divisione 3 - Ufficio di Statistica del Ministero

- Ufficio di Statistica del Sistan (Sistema Statistico Nazionale - cfr. d.lgs. 6 settembre 1989, n.322 ss.mm.ii.) per il Ministero, inserito tra le Autorità Statistiche Nazionali (cfr. Regolamento (CE) n. 223/2009), con il coordinamento delle attività statistiche ufficiali del Ministero;
- predisposizione, gestione e realizzazione del Programma Statistico Nazionale (PSN – art. 13 del D.lgs. n. 322/89 e ss.mm.ii.);
- realizzazione, redazione e diffusione del “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti” (cfr. legge 31 ottobre 1967, n.1085, istitutiva del Conto Nazionale) e de “Il Diporto Nautico in Italia”;
- realizzazione, redazione e diffusione di altre statistiche di settore;

- titolarità della rilevazione statistica del settore ferroviario, istituita ai sensi di quanto richiesto con la Direttiva 2012/34/UE e con il Regolamento di esecuzione UE n. 2015/1100;
- titolarità della rilevazione di cui al Reg. (EU) n. 2018/974, relativa alle statistiche sul trasporto di merci per vie navigabili interne;
- attestazione di conformità agli standard minimi indicati dall'ISTAT delle metodologie statistiche applicate da altre Strutture dell'Amministrazione;
- responsabilità, ai sensi della statistica vigente, del trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito del PSN per le esigenze istituzionali del Ministero;
- gestione e realizzazione delle attività statistiche richieste periodicamente dall'ISTAT e da altri Enti ufficiali di produzione statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale di competenza di altre Strutture esterne;
- coordinamento di specifici gruppi di lavoro istituiti nel Ministero e riguardanti l'armonizzazione e la produzione di statistiche di settore;
- partecipazione a Circoli di Qualità, Gruppi e Sottogruppi di lavoro in ambito Sistan;
- studi sperimentali ed esplorativi, a partire da fonti ufficiali di settore, d'intesa con ISTAT, Enti, Sistan, Uffici del Ministero e altri Soggetti, finalizzati alla produzione di statistiche normalizzate e armonizzate, utili per la programmazione settoriale e per soddisfare la domanda di informazione statistica del Paese.

Divisione 4 – Affari generali, amministrazione e bilancio

- predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo della Direzione generale;
- gestione amministrativo-contabile dei capitoli di spesa di pertinenza e di quelli affidati in gestione unificata;
- predisposizione degli atti di gara, in collaborazione con le divisioni tecniche, per l'approvvigionamento e la manutenzione dei beni e servizi per l'informatica e la statistica inerenti alle attività della Direzione generale;
- predisposizione e stipula dei relativi contratti;
- predisposizione degli atti per la nomina delle Commissioni di valutazione, di verifica di conformità e dell'esecutore contrattuale per i contratti di competenza della Direzione generale;
- adempimenti amministrativo-contabili relativi all'esecuzione dei contratti di competenza della Direzione generale;
- adempimenti amministrativi relativi alla gestione del personale della Direzione generale;
- gestione della Segreteria Unica delle divisioni e del Controllo di gestione;
- gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale nelle materie di competenza della Direzione generale in raccordo con la Direzione generale per gli affari legali e i contratti pubblici;
- adempimenti relativi alle tematiche di informatica giuridica;
- gestione delle attività digitali di competenza del Ministero di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

4. La Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, formazione dei RUP e qualificazione del General Contractor

- affari generali;
- attività contrattuale e gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento e gestione delle attività contabili e di bilancio;
- attività connesse alla compensazione dei prezzi di cui dell'articolo 133 del d.lgs. 12 aprile 2006 n.163, 2006 limitatamente ai contratti di lavori affidati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 216, comma 27-ter, del d.lgs. n. 50 del 2016;
- qualificazione del Contraente Generale;
- gestione stralcio del soppresso Albo Nazionale Costruttori con riguardo al rilascio dell'attestato di veridicità relativo alle istanze di verifica di iscrizione di imprese presso il soppresso Albo e la gestione del contenzioso pendente afferente allo stesso A.N.C.;
- rapporti con l'Autorità nazionale anticorruzione per l'applicazione della normativa di settore e attività di coordinamento con l'Osservatorio dei contratti pubblici in materia di qualificazione del Contraente generale;
- gestione del capitolo "Spese per il funzionamento dell'ufficio competente al rilascio della attestazione di contraente generale nell'ambito del relativo Sistema di qualificazione";
- attività e gestione del "Fondo destinato all'aggiornamento professionale del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)", in attuazione dell'articolo 7, comma 7-bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- rapporti con l'Osservatorio del collegio consultivo tecnico;
- procedimento per la nomina del Presidente del collegio consultivo tecnico ai sensi dell'articolo 215 e dell'Allegato V.2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Divisione 2 - Regolazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. ai fini del controllo strategico;
- indirizzo e regolazione dei contratti pubblici nei settori ordinari e speciali, studio e proposte di modifiche legislative e regolamentari e di normazione secondaria di attuazione in materia di contratti pubblici;
- attività di supporto e consulenza alle stazioni appaltanti, pareri sulle leggi regionali e provvedimenti normativi in materia di contratti pubblici;
- attività di studio per il recepimento di direttive comunitarie in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e al coordinamento con la normativa europea in materia e rapporti con gli organismi nazionali, comunitari e internazionali in materia di contratti pubblici;
- contenzioso giurisdizionale e amministrativo in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali;
- gestione del sito informatico www.serviziocontrattipubblici.it ivi compresa la gestione della "Unità Operativa di Coordinamento" (U.O.C.) con il compito di asseverare gli schemi di pareri in materia di contratti pubblici in collaborazione tra le Regioni e Province Autonome e ITACA nonché aggiornamento dell'Elenco – Anagrafe delle Opere Incompiute, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome;
- gestione delle risorse umane e strumentali;
- attività amministrativa di sorveglianza sulle grandi opere tesa ad evitare tentativi di infiltrazioni mafiose attraverso il Servizio per l'Alta sorveglianza sulle grandi opere (SASGO), istituito con

decreto ministeriale del 15 aprile 2002 e mediante accesso alle banche dati del Ministero, in raccordo con la Struttura Tecnica di Missione.

Divisione 3- Anticorruzione, trasparenza e controlli interni

- supporto al Direttore in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e di trasparenza, di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33:
 - o predisposizione della “Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui all’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
 - o analisi e periodico aggiornamento del rischio corruzione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione;
 - o definizione e adozione di meccanismi di monitoraggio sull’osservanza del Piano;
 - o predisposizione della relazione annuale del RPCT, redatta ai sensi dell’art. 1, comma 14, della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come modificato dall’art. 41 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
 - o definizione schema codice di comportamento integrativo e relativi aggiornamenti;
 - o attività di controllo sistematico sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell’art. 43, comma 1, del d.lgs. 33/2013;
 - o coordinamento e monitoraggio delle richieste di accesso civico “semplice” (art. 5, comma 1, d.lgs. 33/2013) e “generalizzato” (FOIA) (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013);
 - o attività propedeutica e successiva all’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui all’art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - o gestione delle istanze di riesame in seguito a diniego di accesso civico “generalizzato” (FOIA) (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013);
 - o gestione delle segnalazioni di illeciti ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, (c.d. whistleblowing);
- coordinamento e supporto metodologico relativo al controllo di gestione e conduzione della piattaforma tecnologica dedicata, in collaborazione con la Struttura tecnica permanente presso l’Organismo indipendente di valutazione della performance e la Direzione generale per i sistemi informativi e statistici;
- controllo ispettivo sulla regolarità delle gestioni dei funzionari delegati, degli agenti contabili e dei consegnatari;
- rapporti con l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- adozione dei provvedimenti interdittivi per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei cantieri ai sensi dell’art. 14 del d. lgs.81 del 2008.

Divisione 4- Controllo analogo e vigilanza

- coordinamento, con le strutture competenti, delle attività di controllo analogo sulle società *in house* del Ministero, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- predisposizione direttive, atti e provvedimenti ai sensi delle convenzioni e degli statuti riguardanti le società *in house*, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- coordinamento delle attività di vigilanza esercitata dalle Direzioni generali competenti per materia sulle società e sugli enti vigilati e controllati sulla base degli strumenti giuridici che ne regolano i rapporti con il Ministero (convenzioni, contratti di servizio, accordi quadro, ecc.);

- vigilanza su ANSFISA, esercitata con il supporto delle Direzioni generali competenti per materia;
- esercizio delle funzioni di autorità preposta alla gestione dei reclami derivanti dall'applicazione del Regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2017, relativamente ai servizi tecnico-nautici di ormeggio, pilotaggio e di rimorchio" (DM 10 agosto 2021, n. 324), in coordinamento con la Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- vigilanza sull'Autorità per la Laguna di Venezia;
- supporto agli uffici di diretta collaborazione per l'esercizio dei diritti di azionista delle società vigilate.

Divisione 5– Affari legali

- supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in relazione all'attività di contenzioso regionale, costituzionale, europeo e internazionale di competenza dei medesimi Uffici;
- supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ai fini della redazione dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169;
- verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2009, n. 212;
- supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in relazione alle attività di iniziativa legislativa.

Divisione 6 – Contenzioso

- consulenza legale e giuridica a supporto delle attività dei Dipartimenti;
- coordinamento del contenzioso (escluso il contenzioso del lavoro);
- rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato in tutte le materie di competenza del Ministero, in raccordo con le Direzioni generali.

CAPO III

ALTRI ORGANISMI OPERANTI NEL MINISTERO

Articolo 6

Ufficio investigativo in ambito ferroviario e marittimo

L'ufficio investigativo in ambito ferroviario e marittimo opera alle dirette dipendenze del Ministro ed è composto da tre uffici di livello dirigenziale non generale. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, il dirigente della Divisione 1 - Ufficio di coordinamento rapporti internazionali e istituzionali è sovraordinato agli altri dirigenti e ne coordina le attività.

Divisione 1 – Ufficio di coordinamento rapporti internazionali e istituzionali

- rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA);
- rapporti con organizzazioni internazionali operanti nel settore ferroviario;

- rapporti con l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA);
- rapporti con gli altri organismi investigativi ferroviari esteri in tema di norme e regolamenti del settore;
- elaborazione, gestione e aggiornamento banca dati incidentalità ferroviaria;
- relazione annuale sull'attività della Direzione nel settore ferroviario;
- rapporti in regime di Convenzioni con soggetti esterni (Polfer, Marpol. Protezione civile, ecc.);
- rapporti con l'agenzia per la sicurezza marittima europea (EMSA);
- rapporti con altri organismi investigativi marittimi esteri in tema di norme e regolamenti del settore;
- rapporti con l'amministrazione marittima nazionale;
- rapporti con l'IMO e altre organizzazioni internazionali operanti nel settore marittimo;
- elaborazione, gestione e aggiornamento della banca dati europea (EMCIP) e della banca dati dell'organizzazione internazionale marittima (GDISS).

Divisione 2 - Investigazioni ferroviarie

- rapporti con i gestori delle reti e con le imprese ferroviarie;
- istituzione di commissioni di indagine per incidenti ferroviari;
- coordinamento delle indagini;
- rapporti con gli altri organismi investigativi ferroviari della UE per lo svolgimento di investigazioni condivise o per le Collaborazioni;
- aggiornamento delle procedure investigative;
- elaborazione delle raccomandazioni in materia di sicurezza ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo numero 162 del 2007;
- formazione e aggiornamento del personale dipendente investigativo;
- istituzione, gestione e aggiornamento dell'Elenco degli Esperti per lo svolgimento del ruolo di Investigatori incaricati;
- rapporti, nelle specifiche occorrenze, con gli esperti nominati dall'autorità giudiziaria e con gli organi di polizia giudiziaria;
- rapporti con le parti ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 162 del 2007.

Divisione 3 - Investigazioni marittime

- rapporti con le Organizzazioni nazionali e internazionali dell'armamento marittimo;
- istituzione di commissioni di indagine per incidenti marittimi;
- coordinamento delle indagini;
- rapporti con gli altri organismi investigativi marittimi esteri per lo svolgimento e il coordinamento di investigazioni condivise o per le collaborazioni;
- elaborazione delle raccomandazioni e avvisi urgenti in materia di sicurezza ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo numero 165 del 2011;
- formazione e aggiornamento del personale dipendente investigativo;
- istituzione, gestione e aggiornamento dell'Elenco degli Esperti per lo svolgimento del ruolo di Investigatori incaricati;
- rapporti, nelle specifiche occorrenze, con gli esperti nominati dall'autorità giudiziaria e con gli organi di polizia giudiziaria e con altri corpi tecnici dello Stato;

- relazione annuale sull'attività della Direzione nel settore marittimo.

CAPO IV

ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Articolo 7

Posizioni dirigenziali di seconda fascia del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

1. La dotazione organica delle posizioni dirigenziali di seconda fascia presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è determinata in tredici posizioni di cui una con funzioni di Segretario Generale, otto Consiglieri e quattro Dirigenti degli Uffici, denominati Divisioni tecniche, in cui è articolato il Servizio Tecnico Centrale.
2. Il Segretario Generale svolge le funzioni attribuite dal Presidente del Consiglio Superiore e in particolare:
 - a) assiste il presidente nell'esercizio delle sue funzioni;
 - b) provvede alla gestione degli uffici del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del relativo personale;
 - c) provvede all'attività amministrativa e contabile della struttura;
 - d) adotta i criteri di gestione e le modalità di tenuta della contabilità e del rendiconto.
3. I Consiglieri sono componenti di diritto dell'Assemblea Generale, in quanto componenti effettivi del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, svolgono la funzione di primi relatori e relatori delle rispettive commissioni relatrici, in seno sia all'Assemblea Generale che alle quattro Sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Tra i Consiglieri sono previsti: un Consigliere con funzioni di Vicario del Segretario Generale, su nomina del Presidente del Consiglio Superiore, un Consigliere con funzioni anche di coordinatore delle attività dell'Osservatorio del collegio Consultivo Tecnico su nomina del Presidente del Consiglio Superiore, un Consigliere, che fino al 31 dicembre 2026, svolge anche le funzioni di cui all'articolo 45, comma 4, del decreto- legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.
4. Ricade in capo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici l'attività di riscontro tecnico, di cui all'art. 42, comma 2, dell'All. II.12 al d. lgs. n. 36/2023, ai fini della qualificazione dei contraenti generali.

Articolo 8

Servizio Tecnico Centrale

1. Il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è articolato in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni tecniche, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione tecnica 1

- procedimenti per il rilascio di autorizzazione agli organismi di valutazione e verifica della costanza della prestazione dei prodotti da costruzione destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica nonché vigilanza sugli stessi organismi;

- procedimenti per il rilascio di autorizzazione ai laboratori per la certificazione di prove sui materiali da costruzione, di prove geotecniche sui terreni, sulle rocce e *in situ*, nonché vigilanza sugli stessi laboratori;
- procedimenti per l'autorizzazione di organismi di certificazione del controllo di produzione negli stabilimenti di produzione del calcestruzzo confezionato con processo industrializzato, nonché vigilanza sugli stessi organismi;
- qualificazione e vigilanza della produzione di acciai per cemento armato normale e precompresso e di acciai per strutture metalliche;
- attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzata alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza;
- attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza.

Divisione tecnica 2

- procedimenti per il rilascio di "Valutazione tecnica europea" per prodotti e sistemi costruttivi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica di cui al Regolamento (UE) 305/2011;
- attività presso l'Organizzazione Europea per il benessere tecnico-EOTA;
- attività connesse con i compiti di rappresentanza presso gli Organismi tecnici dell'Unione europea preposti all'attuazione del Regolamento (UE) 305/2011;
- procedimenti connessi all'attività di vigilanza sugli Enti di cui al Regolamento (UE) 1025/2012 che svolgono funzioni di Organismi di normalizzazione nel campo dell'ingegneria civile e strutturale;
- procedimenti relativi alla qualificazione, deposito e vigilanza concernente la produzione di materiali, prodotti e sistemi costruttivi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica, non disciplinati da specifiche tecniche europee o dalla normativa tecnica nazionale;
- risposta a quesiti di interpretazione della normativa tecnica per le costruzioni;
- attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzate alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza;
- attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza.

Divisione tecnica 3

- procedimenti per il rilascio dell'attestato di qualificazione per la produzione di elementi prefabbricati prodotti in serie dichiarata e in serie controllata;
- procedimenti per il rilascio del certificato di idoneità tecnica per i sistemi costruttivi prefabbricati;
- procedimenti per la qualificazione e vigilanza della produzione di elementi strutturali e sistemi costruttivi in legno massiccio, legno lamellare e pannelli a base di legno;
- procedimenti per il rilascio dell'attestato di conformità ai fini della marcatura CE per i prodotti e sistemi costruttivi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica;
- deposito delle dichiarazioni dei Centri di trasformazione di acciai da cemento armato, cemento armato precompresso, carpenteria e altri materiali e prodotti siderurgici nonché vigilanza sugli stessi Centri di trasformazione;
- attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzata alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza;
- attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza.

Divisione tecnica 4

- attività di vigilanza sul mercato dei prodotti da costruzione per uso strutturale nonché presso i cantieri e i luoghi di lavorazione;
- procedimenti per l'accreditamento delle unità tecniche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e degli Organismi statali di diritto pubblico ai sensi delle norme europee UNI EN ISO 9001 e UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per gli Organismi di ispezione di tipo B;
- procedimenti per il riconoscimento dell'equivalenza di prodotti qualificati per l'utilizzazione degli stessi sul territorio nazionale;
- attività finalizzate alla predisposizione di norme tecniche, linee guida, studi tecnici di carattere generale e normativo nonché ricerca sperimentale in materia di opere pubbliche, di impianti sportivi, di impianti tecnologici, di trasporti, di assetto del territorio, di tecnologie del calore e dell'acustica;
- aggiornamento dei Capitolati speciali tipo di opere e lavori di edilizia nonché di lavori e opere marittime;
- raccolta dei prezziari relativi ai lavori e alle opere pubbliche;
- istruttorie relative a procedimenti di revisione tecnico-amministrativa dei certificati di collaudo;
- istruttorie relative alle competenze e alle tariffe professionali;
- attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzate alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza;
- attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza.

CAPO V

ORGANIZZAZIONE DEI PROVVEDITORATI INTERREGIONALI PER LE OPERE PUBBLICHE

Articolo 9

Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche

1. L'Ufficio "***Amministrativo I***", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- affari generali e affari legali;
- gestione delle risorse umane, formazione del personale e contenzioso del lavoro;
- servizi generali e spese di funzionamento;
- Ufficio contratti ed economato;
- attività di supporto alle relazioni istituzionali ed esterne;
- relazioni sindacali;
- attività di controllo di gestione e supporto all'O.I.V. ai fini del controllo strategico;
- attività di competenza sulle cooperative edilizie;
- gestione del contenzioso in materia di espropri, cooperative edilizie e in tutti i casi connessi con la realizzazione di opere pubbliche;
- emissione titoli di pagamento per appalti di lavori, servizi e forniture di competenza, nonché per gli incentivi alla progettazione ex articolo 45 del D.lgs. n. 36 del 2023;
- attività amministrativo-contabile finalizzata all'esecuzione dei contratti di lavori e dei servizi;

- attività istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia di abusi edilizi a supporto della Direzione generale per la condizione abitativa;
- coordinamento del bilancio e gestione delle risorse finanziarie di competenza del Provveditorato interregionale;
- gestione contabile degli interventi di competenza;
- proposte di programma relative ai capitoli di competenza.

2. L'Ufficio "***Tecnico, amministrativo e opere marittime***" con riferimento al bacino di utenza e al rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;
- formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;
- interlocuzioni con l'ANAC sui procedimenti attuativi delle opere pubbliche di competenza;
- compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- attività in materia di espropri;
- attività in materia di abusivismo edilizio;
- supporto alle attività di vigilanza della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;
- attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e, in raccordo con l'Ufficio amministrativo, gestione amministrativo-contabile degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante qualificata, ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. n. 36 del 2023, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'Amministrazione dello Stato;
- attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di Finanza - Vigili del Fuoco;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti e organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;
- attività relativa all'amministrazione delle risorse, alla gestione del personale e altre attività amministrative assegnate dal Provveditore interregionale, nell'ambito territoriale regionale della sede coordinata, in collaborazione e coordinamento con l'ufficio risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità;
- interventi nel settore delle opere marittime e opere di grande infrastrutturazione nei porti statali;
- progettazione, direzione lavori, collaudo degli interventi di competenza;
- collaborazione tecnica con le Autorità di sistema portuale per progettazione e direzione dei lavori di grande infrastrutturazione e per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione;
- pareri tecnici alle Autorità marittime;
- ispezioni tecniche richieste dalle Autorità marittime;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale marittima e di sicurezza.

3. L'Ufficio "***Tecnico e opere marittime***" con riferimento al bacino di utenza e al rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;
- formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;
- interlocuzioni con l'ANAC sui procedimenti attuativi delle opere pubbliche di competenza;
- compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- attività in materia di espropri;
- attività in materia di abusivismo edilizio;
- supporto alle attività di vigilanza della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;
- attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e, in raccordo con l'Ufficio amministrativo, gestione amministrativo-contabile degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante qualificata, ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. n. 36 del 2023, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'Amministrazione dello Stato;
- attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di Finanza - Vigili del Fuoco;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti e organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;
- interventi nel settore delle opere marittime e opere di grande infrastrutturazione nei porti statali;
- progettazione, direzione lavori, collaudo degli interventi di competenza;
- collaborazione tecnica con le Autorità portuali per progettazione e direzione dei lavori di grande infrastrutturazione e per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione nei porti sedi delle predette Autorità portuali;
- pareri tecnici alle Autorità marittime;
- ispezioni tecniche richieste dalle Autorità marittime;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale marittima e di sicurezza.

4. L'Ufficio "***Tecnico e amministrativo***" con riferimento al bacino di utenza e al rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;
- formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;
- interlocuzioni con l'ANAC sui procedimenti attuativi delle opere pubbliche di competenza;
- compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

- attività in materia di espropri;
- attività in materia di abusivismo edilizio;
- supporto alle attività di vigilanza della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;
- attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e, in raccordo con l'Ufficio amministrativo, gestione amministrativo-contabile degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante qualificata, ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. n. 36 del 2023, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'Amministrazione dello Stato;
- attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di Finanza - Vigili del Fuoco;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti e organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;
- attività relativa all'amministrazione delle risorse, alla gestione del personale e altre attività amministrative assegnate dal Provveditore interregionale, nell'ambito territoriale regionale della sede coordinata, in collaborazione e coordinamento con l'ufficio risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità.

5. L'Ufficio "**Tecnico**" con riferimento al bacino di utenza e al rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;
- formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;
- interlocuzioni con l'ANAC sui procedimenti attuativi delle opere pubbliche di competenza;
- compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- attività in materia di espropri;
- attività in materia di abusivismo edilizio;
- supporto alle attività di vigilanza della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;
- attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e, in raccordo con l'Ufficio amministrativo, gestione amministrativo-contabile degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante qualificata, ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. n. 36 del 2023, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;

- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'Amministrazione dello Stato;
- attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di Finanza - Vigili del Fuoco;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti e organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;

6. L'Ufficio "**Amministrativo 2**", ove presente, svolge le attività amministrative assegnate con provvedimento del Provveditore tra quelle elencate nell'Ufficio Amministrativo 1 e Tecnico e amministrativo, con eventuale sovra ordinazione ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.

7. L'Ufficio "**Tecnico per le dighe**", ove presente, dipendono funzionalmente dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche. Nel rispettivo ambito territoriale di competenza svolge i seguenti compiti:

- istruttoria sui progetti di fattibilità tecnico economica, definitivi/esecutivi di costruzione di nuove dighe e di adeguamento o miglioramento di dighe esistenti;
- istruttoria e approvazione tecnica dei progetti definitivi/esecutivi di interventi di manutenzione straordinaria e riparazione locale di dighe esistenti e di interventi di adeguamento/miglioramento e di riparazione locale di opere complementari e accessorie;
- redazione dei fogli di condizione per la costruzione delle opere;
- istruttoria e approvazione tecnica degli studi di rivalutazione sismica delle opere complementari e accessorie escluse quelle di ritenuta ai sensi dell'art. 4, del D.L. 79/04, convertito con L. 139/04;
- vigilanza sui lavori di costruzione, sugli interventi di adeguamento e di miglioramento, nomina dell'assistente governativo e autorizzazione alla realizzazione delle opere;
- vigilanza durante l'esercizio sperimentale e ordinario degli sbarramenti attraverso visite ispettive e controllo delle asseverazioni e delle rilevazioni strumentali periodiche;
- autorizzazione e revoca agli invasi sperimentali; prescrizione di studi, di indagini, di provvedimenti di limitazioni dell'esercizio e di esecuzione di interventi per motivi di sicurezza;
- redazione e aggiornamento dei Fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione delle dighe e dei Documenti di protezione civile;
- provvedimenti di urgenza;
- segnalazione alle Prefetture della mancata ottemperanza alle normative di settore;
- parere alle regioni sui progetti di gestione degli invasi;
- verifiche istruttorie dei progetti e vigilanza durante l'esercizio delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, secondo le modalità stabilite con il regolamento previsto dall'art. 2 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584;
- attività di cooperazione con le strutture territoriali di protezione civile e supporto tecnico in occasione di scenari di allertamento o di emergenza che coinvolgano la sicurezza delle dighe;
- assistenza tecnica ad altre amministrazioni, sulla base di accordi e convenzioni, per opere idrauliche non soggette alla successiva approvazione da parte della Direzione generale.

8. In caso di più Uffici tecnici nello stesso Provveditorato, il Provveditore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001, provvede alla ripartizione delle competenze su indicate tra gli stessi.

9. Il dirigente cui sono conferite funzioni vicarie secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186, oltre alle attività assegnate all'Ufficio cui è preposto, svolge i compiti delegatigli dal Provveditore interregionale.

10. I dirigenti, oltre alle funzioni assegnate agli Uffici, dovranno altresì attendere a compiti specifici assegnati dal Provveditore interregionale, fermo restando quanto stabilito al primo capoverso del comma 7.

Articolo 10

Provveditorati interregionali per le opere pubbliche

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede in Torino e sede coordinata in Genova, è articolato in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1, con sede in Torino;

Ufficio 2 – Tecnico per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta, con sede in Torino;

Ufficio 3 – Tecnico, e opere marittime per la regione Liguria, con sede in Genova;

Ufficio 4 – Amministrativo 2 per la regione Liguria, con sede in Genova;

Ufficio 5 – Tecnico II per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta con sede in Torino;

Ufficio 6 – Tecnico per le dighe, con sede in Torino, svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente ai bacini con foce al litorale ligure dal confine italo – francese al Magra (escluso) e bacino del Po fino alla confluenza del Ticino (incluso).

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, con sede in Milano e sede coordinata in Bologna, è articolato nei seguenti sei uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1, con sede in Milano;

Ufficio 2 – Tecnico I per la regione Lombardia, con sede in Milano;

Ufficio 3 – Tecnico II per la regione Lombardia, con sede in Milano;

Ufficio 4 – Tecnico per le dighe, con sede in Milano, svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente al bacino del Po da valle della confluenza col Ticino alla foce;

Ufficio 5 – Amministrativo 2, con sede in Bologna;

Ufficio 6 – Tecnico I e opere marittime per la regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna;

Ufficio 7 – Tecnico II per la regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna.

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Venezia e sedi coordinate in Bolzano e in Trieste è articolato in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1 con sede in Venezia

Oltre ai compiti assegnati in via generale, l'Ufficio 1, fino alla piena operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque con sede in Venezia istituita con l'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, continua a svolgere anche:

- attività di segreteria e supporto al comitato tecnico di cui all'art. 4 Legge 257/1907, trasferito nelle funzioni del Provveditorato;
- attività amministrativa, contabile e di riscossione dei canoni demaniali;
- attività amministrativa, contabile e di riscossione dei canoni dovuti per scarico reflui in laguna;
- emissione di ordinanze e attività di coordinamento amministrativo delle attività di repressione di reati relativi alla navigazione in laguna;
- riscossione delle sanzioni amministrative.

Ufficio 2 – Tecnico per la regione Veneto con sede in Venezia;

Oltre ai compiti assegnati in via generale, fino alla piena operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque con sede in Venezia istituita con l'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, continua a svolgere anche:

- Attività di verifica ai fini del controllo della qualità delle acque;
- valutazione e espressione di pareri sulla validità dei trattamenti di depurazione delle acque sia per gli scarichi reflui all'interno della laguna, sia per quelli defluenti in mare aperto tramite canali artificiali in prossimità della laguna;
- verifica delle conformità al progetto degli impianti di depurazione realizzati, con obbligo di comunicazione all'autorità giudiziaria di situazioni di difformità o inadempienza;
- verifica delle caratteristiche qualitative dei reflui scaricati all'interno della laguna in rapporto ai limiti di legge;
- rilascio di concessioni/autorizzazioni allo scarico dei reflui;
- esecuzione dei monitoraggi dell'ambiente lagunare;
- attività dei laboratori di analisi dei propri laboratori di Venezia e Voltabarozzo (PD);
- attività del centro sperimentale per modelli idraulici di Voltabarozzo (PD).

Ufficio 3 – Tecnico per le dighe, con sede in Venezia

Svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente ai bacini con foce al litorale adriatico a nord del Po.

Ufficio 4 – Tecnico– Opere Marittime per il Veneto, con sede in Venezia

Oltre ai compiti assegnati in via generale per l'Ufficio Opere Marittime, fino alla piena operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque con sede in Venezia istituita con l'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, continua a svolgere preminentemente le funzioni già esercitate dal soppresso Magistrato alle Acque e segnatamente:

- attività relativa alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna in base alle leggi 366/1963, n° 171/1973, n° 798/84 e successive;
- coordinamento e alta sorveglianza su interventi di salvaguardia in regime di concessione;

- attività di progettazione e gestione degli interventi di salvaguardia, da operarsi in diretta amministrazione o su base convenzionale o delega, in ambito lagunare;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di particolare interesse storico, artistico, architettonico e monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare;
- attività tecnica di vigilanza e supporto ad Amministrazioni, enti e organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza, sempre nell'ambito lagunare
- gestione e tutela del demanio marittimo lagunare;
- Polizia lagunare in base alle leggi 366/1963, n° 171/1973, n° 798/84 e successive;
- attività del servizio informativo.

Ufficio 5 – Tecnico-Amministrativo per le Province Autonome di Trento e Bolzano, con sede coordinata in Bolzano e ufficio operativo anche in Trento;

Ufficio 6 - Tecnico, amministrativo e opere marittime per il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste

Oltre ai compiti assegnati in via generale svolge anche:

- Gestione stralcio delle residue competenze in ambito fluviale nella regione Friuli-Venezia Giulia, ex art. 1 del D.lgs n° 265/2001.

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria, con sede in Firenze e sedi coordinate in Ancona e in Perugia, è articolato in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1, con sede in Firenze;

Ufficio 2 – Tecnico e opere marittime per la regione Toscana, con sede in Firenze;

Ufficio 3 – Tecnico per le dighe, con sede in Firenze e sede coordinata in Perugia, svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente ai bacini idrografici su una fascia di territorio dell'Italia centrale dal litorale tirrenico (bacini idrografici del Magra incluso, Fiora escluso) a quello adriatico (bacini con foce a sud del Po fino al Conca incluso), e ai bacini con foce al litorale tirrenico dal Fiora (incluso) al Tevere (incluso) e bacini con foce al litorale adriatico dal Conca (escluso) al Pescara (incluso);

Ufficio 4 – Amministrativo 2 per la regione Marche, con sede in Ancona, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 5 – Tecnico e amministrativo, con sede in Perugia,

Ufficio 6 – Tecnico e opere marittime per la regione Marche con sede in Ancona.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in Aquila e in Cagliari, è articolato in sette uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1, con sede in Roma;

Ufficio 2 – Amministrativo 2, con sede in Roma;

Ufficio 3- Tecnico I e Opere Marittime per la Regione Lazio, con sede in Roma;

Ufficio 4 – Tecnico II per la Regione Lazio, con sede in Roma;

Ufficio 5 – Tecnico-Amministrativo e Opere Marittime per la Regione Abruzzo, con sede l'Aquila;

Ufficio 6 – Tecnico-Amministrativo e Opere Marittime per la Regione Sardegna con sede in Cagliari;

Ufficio 7 - Tecnico per le dighe, con sede in Cagliari, svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente ai bacini con foce al litorale della Sardegna;

Ufficio 8 – Tecnico III con competenza anche interregionale, con sede in Roma.

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con sede in Napoli e sedi coordinate in Campobasso, in Bari e in Potenza, è articolato in otto uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1, con sede in Napoli, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 2 – Tecnico e opere marittime per la regione Campania, con sede in Napoli;

Ufficio 3 – Tecnico II per la regione Campania, con sede in Napoli;

Ufficio 4 – Tecnico per le dighe, con sede in Napoli, svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente ai bacini con foce al litorale tirrenico dal Tevere (escluso) al Lao (escluso), bacini con foce al litorale adriatico a sud del Pescara (escluso) e bacini con foce al litorale jonico a nord del Sinni (incluso);

Ufficio 5 – Tecnico e amministrativo per la regione Molise, con sede in Campobasso, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 6 – Amministrativo 2, con sede in Bari, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 7 – Tecnico e opere marittime per le regioni Puglia, Molise e Basilicata, con sede in Bari;

Ufficio 8 – Tecnico e amministrativo per la regione Basilicata, con sede in Potenza, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 9 – Tecnico con competenza anche interregionale (per la regione Campania), con sede in Napoli.

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, con sede in Palermo e sede coordinata in Catanzaro, è articolato in sei uffici di livello dirigenziale non generale, cui si aggiunge l'Ufficio tecnico per le dighe, di seguito individuati:

Ufficio 1 – Amministrativo 1, con sede in Palermo, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 2 – Tecnico per la regione Sicilia, con sede in Palermo;

Ufficio 3 – Tecnico e opere marittime per la regione Sicilia, con sede in Palermo;

Ufficio 4 – Tecnico per le dighe, con sede in Palermo e sede coordinata in Cosenza, svolge le funzioni indicate nell'art. 8, comma 7, del presente decreto relativamente ai bacini con foce al litorale della Sicilia, e relativamente ai bacini con foce al litorale calabrese dal Sinni (escluso) al Lao (incluso);

Ufficio 5 – Tecnico e amministrativo per la regione Calabria, con sede in Catanzaro, che svolge anche i compiti relativi alla gestione stralcio ex Agensud;

Ufficio 6 – Tecnico e opere marittime per la regione Calabria, con sede in Reggio Calabria;

Ufficio 7 – Tecnico con competenza anche interregionale con sede in Messina.

CAPO VI

DIREZIONI GENERALI TERRITORIALI

Articolo 11

Articolazione delle Direzioni generali territoriali

1. Le Direzioni generali territoriali si articolano in uffici di livello dirigenziale non generale, individuati sulla base dei criteri di funzionalità e di territorialità al fine di garantire la massima presenza e fruibilità possibile in relazione all'utenza e al servizio reso sul territorio, come di seguito indicato:

- a. Uffici Motorizzazione Civile (in breve "UMC");
- b. Centri Prova Autoveicoli (in breve "CPA");
- c. Centro Superiore Ricerche e prove Autoveicoli e Dispositivi (in breve "CSRPAD");

2. Gli uffici di cui al punto 1 sono articolati in unità organizzative di livello non dirigenziale denominate sezioni.

3. Gli Uffici Motorizzazione Civile, svolgono, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, i seguenti compiti:

- a) attività in materia di conducenti: esami per conducenti di veicoli e loro rimorchi e relativo rilascio di patenti e certificati di abilitazione e formazione professionale, duplicati, certificazioni e attestazioni inerenti i conducenti, conversioni di patenti militari ed estere, provvedimenti di revisione, sospensione a tempo indeterminato e revoca delle patenti;
- b) visite e prove per l'aggiornamento delle caratteristiche tecniche dei veicoli ai sensi dell'articolo 78 del Codice della Strada;
- c) visite e prove per l'accertamento di idoneità alla circolazione di macchine agricole e macchine operatrici ai sensi degli articoli 107 e 114 del Codice della Strada;
- d) prove periodiche su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose;
- e) collaudi su recipienti per gas compressi o GPL e rilascio certificato di idoneità;
- f) collaudi sulle attrezzature a pressione e trasportabili (contenitori e cisterne) e rilascio certificato di idoneità;
- g) revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi ai sensi dell'articolo 80 del Codice della Strada;
- h) procedura per l'autorizzazione alla circolazione di veicoli e di contenitori ammessi al trasporto internazionale sotto il sigillo doganale;
- i) accertamento idoneità tecnica delle imprese costruttrici delle unità navali per la navigazione interna, limitatamente agli uffici espressamente individuati;
- j) visite tecniche iniziali, collaudo e accertamenti tecnici delle unità navali e vigilanza sulle unità navali, limitatamente agli uffici espressamente individuati;
- k) accertamenti tecnici sulle unità navali in corso di costruzione; parere su richieste di deroghe, emissione del certificato comunitario da parte delle autorità competenti e tenuta dei registri, ai sensi del d.lgs. 24 febbraio 2009, n.22 e del d.lgs. 7 settembre 2018, n.114, limitatamente agli uffici espressamente individuati;
- l) stazzatura delle unità navali e rilascio del certificato di stazza, limitatamente agli uffici espressamente individuati;
- m) esami per il conseguimento dei titoli per il personale navigante, rilascio dei relativi attestati e dei libretti di navigazione, tenuta dei registri, limitatamente agli uffici espressamente individuati;
- n) accertamenti tecnici ed emissione dei relativi certificati in relazione al trasporto di merci pericolose in applicazione dell'Accordo ADN, limitatamente agli uffici espressamente individuati;

- o) tenuta dei registri delle unità navali (iscrizioni, reiscrizioni; cancellazioni; estratti cronologici, trascrizioni di proprietà, trasferimenti ad altri registri; ecc.) – conservatoria e trascrizione nei registri nautici di diritti reali o di godimento, ipoteche o loro cancellazione, etc.;
- p) rilascio, rinnovo licenza di navigazione; aggiornamento licenza; duplicato licenza per deterioramento, furto o smarrimento;
- q) rilascio autorizzazione navigazione temporanea, occasionale o di prova;
- r) esami per il conseguimento della patente nautica; estensione delle abilitazioni; rilascio, duplicazione e riclassificazione patente; conversione patenti; aggiornamento dati su patente (convalida, residenza); revisione, sospensione e revoca patente;
- s) aggiornamento dati sulla patente nautica (conferma validità, aggiornamento della residenza);
- t) attività in materia di immatricolazione veicoli: immatricolazione veicoli a motore e rimorchi con rilascio, carta di circolazione; rilascio targhe e contrassegni; rilascio targhe CD, EE;
- u) rilascio autorizzazioni per la circolazione di prova;
- v) aggiornamento della carta di circolazione; re-immatricolazione; rilascio del documento tecnico per la circolazione, sul territorio nazionale, di veicoli o complessi eccezionali immatricolati all'estero o per l'effettuazione di trasporti eccezionali da parte di vettori esteri;
- w) duplicati dei documenti di circolazione;
- x) circolazione e sicurezza stradale: prevenzione, informazione e repressione sull'uso improprio o scorretto delle strade;
- y) provvedimenti di sospensione della carta di circolazione;
- z) divulgazione e informazione ai cittadini sulle tematiche della sicurezza stradale;
- aa) iniziative pilota, a supporto delle iniziative a livello centrale e in sinergia con organismi locali e con le Forze di Polizia, per migliorare la sicurezza stradale;
- bb) partecipazione alle Commissioni per l'autorizzazione alle competizioni sportive su strada;
- cc) verifica tecnica su strada sui veicoli commerciali circolanti nella comunità (direttiva 2000/30/CEE) e ss.mm. ii;
- dd) Commissioni d'esame per consulenti per il trasporto di merci pericolose (d.lgs. 4 febbraio 2000, n. 40);
- ee) vigilanza sulle autolinee di competenza statale;
- ff) Osservatorio della sicurezza stradale in riferimento alla localizzazione degli incidenti e ai punti neri delle strade;
- gg) verifiche sulla sicurezza dei percorsi e delle fermate per autolinee statali (D.P.R. n. 753 del 1980);
- hh) rapporti istituzionali con le Regioni, le Province e gli Enti locali: partecipazione alla Commissione consultiva per la gestione dell'Albo provinciale autotrasportatori; partecipazione alla Commissione provinciale per l'accertamento della capacità professionale per l'attività di autotrasportatore per conto di terzi;
- ii) partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per il rilascio delle licenze in conto proprio;
- jj) partecipazione alle Commissioni provinciali di abilitazione alle mansioni di istruttore e insegnante presso le autoscuole, per l'esercizio dell'attività di consulente automobilistico (legge 8 agosto 1991, n.264);
- kk) partecipazione alle Commissioni mediche provinciali per l'accertamento dell'idoneità psicofisica alla guida;
- ll) funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: nulla osta di idoneità allo svolgimento dei corsi ADR e controllo sulla loro effettuazione;
- mm) rilascio dell'autorizzazione o nulla osta all'erogazione dei corsi CQC, controllo sull'attività delle autoscuole in relazione all'effettuazione dei corsi CQC e per il recupero punti;
- nn) abilitazione ispettori revisioni veicoli;
- oo) attività di competenza di cui all'allegato V del decreto ministeriale 19 maggio 2017, quale organismo di supervisione sui centri di controllo privati, ai sensi dell'articolo 12 del D.M. 15 novembre 2021, come modificato dal D.M. 23 settembre 2023;

- pp) controllo sulle imprese di autoriparazione che effettuano servizio di revisione ai sensi dell'art.13, comma2, del D.M:15 novembre 2021, come modificato dal D.M.23 settembre 2023;
- qq) controllo sull'attività svolta dagli studi di consulenza relativamente all'esercizio di sportello telematico dell'automobilista;
- rr) espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'articolo 12 del Codice della strada: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli organi di Polizia su veicoli nazionali e internazionali;
- ss) attività in materia di autotrasporto: ordinanze di sospensione delle Carte di circolazione dei veicoli ai sensi dell'articolo 82 del Codice della Strada, provvedimenti di sospensione delle Carte di circolazione ai sensi degli articoli 82, 83, 84, 85, 86, 87 e 88 del Codice della Strada;
- tt) rilascio copie conformi licenze comunitarie;
- uu) rilascio certificati CEMT per i Paesi extracomunitari;
- vv) rilascio certificazioni ATP;
- ww) rilascio autorizzazioni per gli autobus destinati a servizio di noleggio per l'impiego in servizio di linea e viceversa;
- xx) gestione delle autolinee di competenza statale (attività istruttoria, autorizzativi e di vigilanza per le autolinee di competenza statale) e documenti di viaggio per servizi internazionali trasporto viaggiatori;
- yy) autorizzazione all'accesso alla professione di autotrasportatore e provvedimenti connessi;
- zz) gestione del contenzioso nelle materie di competenza; supporto alle Direzioni generali a livello centrale del Dipartimento per gestione ricorsi;
- aaa) supporto per i ricorsi gerarchici in materia di segnaletica;
- bbb) consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- ccc) attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta e elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri;
- ddd) supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti;
- eee) supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi;
- fff) consulenza, assistenza e servizio su base convenzionale a Pubbliche amministrazioni ed enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- ggg) gestione albo autotrasportatori e REN.

4. I Centri Prova Autoveicoli e il Centro Superiore Ricerche e prove Autoveicoli e Dispositivi svolgono i seguenti compiti:

- a) attività in materia di omologazione dei veicoli a motore, loro rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti e unità tecniche indipendenti: prove tecniche e procedure per l'omologazione e l'approvazione dei veicoli a motore, dei rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti e unità tecniche indipendenti; omologazione delle attrezzature tecniche necessarie per l'effettuazione delle revisioni; prove tecniche per l'omologazione od approvazione di singoli dispositivi dei veicoli (dispositivi luminosi, catadiottri, specchi retrovisori, dispositivi acustici, vetri, silenziatori, ganci di traino, ecc.); omologazione e approvazione dei gruppi refrigeranti e delle furgonature isoterme per il trasporto su strada di merci deperibili; omologazione e approvazione di attrezzature a pressione trasportabili (contenitori e cisterne) e di imballaggi per il trasporto di merci pericolose;
- b) funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: vigilanza sull'attività degli "esperti A.T.P." e delle "stazioni di controllo" relativamente alle prove e certificazioni delle furgonature e ai gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- c) espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'articolo 12 del Codice della strada: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli organi di Polizia su veicoli nazionali e internazionali;

- d) attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: prove iniziali e straordinarie su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose; prove periodiche di isotermità delle furgonature e di efficienza dei gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- e) consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- f) attività di formazione, aggiornamento e ricerca; supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri; supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti; supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi.

5. Il Centro Superiore Ricerche e prove Autoveicoli e Dispositivi, oltre ai compiti sopraelencati, svolge anche, per il territorio nazionale:

- a) omologazione delle attrezzature tecniche necessarie all'effettuazione delle attività omologative in genere e dell'attività di controllo dei veicoli circolanti;
- b) omologazione, verifica e prova primitiva e accertamento periodico delle apparecchiature utilizzate per l'accertamento del tasso alcolemico;
- c) tenuta dei registri e autorizzazioni relative ai veicoli d'epoca e d'interesse storico e collezionistico;
- d) approvazione tecnica dei dispositivi e adattamenti per la conduzione di veicoli da parte di conducenti con disabilità.

6. Gli UMC, i CPA, il CSRPAD, oltre ai compiti di cui ai commi 3, 4 e 5, svolgono, anche per le sezioni coordinate a ciascuno afferenti, le seguenti funzioni:

- a) gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- b) relazioni istituzionali ed esterne e relazioni sindacali;
- c) verifica periodica delle attività delle sezioni coordinate;
- d) adempimenti e attività connesse alla sicurezza sul lavoro (d.lgs. n.81 del 2008);
- e) rapporti con gli organi di controllo.

Art. 12

Organizzazione delle Direzioni generali territoriali

1. La **Direzione generale territoriale del Nord-Ovest** è articolata in nove uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio 1 – Motorizzazione civile di Milano, con sede in Milano. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Lodi, Pavia;

Ufficio 2 - Motorizzazione civile di Torino, con sede in Torino. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Cuneo, Alessandria e Asti;

Ufficio 3 - Motorizzazione civile di Genova, con sede in Genova. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Imperia, La Spezia e Savona;

Ufficio 4 - Motorizzazione civile di Varese, con sede in Varese. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Como e Lecco;

Ufficio 5 - Motorizzazione civile di Brescia, con sede in Brescia. Svolge anche le attività di coordinamento della propria sezione di Mantova;

Ufficio 6 - Motorizzazione civile di Bergamo, con sede in Bergamo. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Cremona e Sondrio;

Ufficio 7 – Motorizzazione civile di Novara, con sede in Novara. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Vercelli, Biella e Verbania;

Ufficio 8 – Centro prova autoveicoli di Torino, con sede in Torino;

Ufficio 9 – CPA Milano, con sede in Milano e sezione coordinata di Brescia.

2. La **Direzione generale territoriale del Nord-Est** è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio 1 – Motorizzazione civile di Venezia, con sede in Venezia. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Treviso e Belluno;

Ufficio 2 - Motorizzazione civile di Verona, con sede in Verona. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Vicenza e Padova;

Ufficio 3 - Motorizzazione civile di Bologna, con sede in Bologna. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Ferrara, Modena e Rovigo;

Ufficio 4 - Motorizzazione civile di Parma, con sede in Parma. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Piacenza e Reggio Emilia;

Ufficio 5 - Motorizzazione civile di Forlì-Cesena, con sede in Forlì-Cesena. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Ravenna, Rimini;

Ufficio 6 - Motorizzazione civile di Ancona, con sede in Ancona. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino;

Ufficio 7 – Centro prova autoveicoli di Bologna, con sede in Bologna. Svolge anche le attività di coordinamento della propria sezione di Verona.

3. La **Direzione generale territoriale del Centro** è articolata in otto uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio 1 – Motorizzazione civile di Roma, con sede in Roma. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Rieti e Viterbo;

Ufficio 2 - Motorizzazione civile de L'Aquila, con sede in L'Aquila. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni Pescara, Teramo e Chieti;

Ufficio 3 - Motorizzazione civile di Firenze, con sede in Firenze. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Grosseto, Pistoia, Prato e Siena;

Ufficio 4 - Motorizzazione civile di Lucca, con sede in Lucca. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni Pisa, Livorno e Massa Carrara;

Ufficio 5 - Motorizzazione civile di Perugia, con sede in Perugia. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Terni e Arezzo;

Ufficio 6 - Motorizzazione civile di Cagliari, con sede in Cagliari. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni Sassari, Oristano e Nuoro;

Ufficio 7 – Centro superiore ricerche e prove autoveicoli di Roma, con sede in Roma. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Pescara e Cagliari.

Ufficio 8 – Motorizzazione civile di Frosinone, con sede in Frosinone. Svolge anche le attività di coordinamento della propria sezione di Latina e di supporto alla Direzione generale territoriale.

4. La **Direzione generale territoriale del Sud** è articolata in otto uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito indicati:

Ufficio 1 – Motorizzazione civile di Napoli, con sede in Napoli. Svolge anche le attività di coordinamento della propria sezione di Benevento;

Ufficio 2 - Motorizzazione civile di Salerno, con sede in Salerno. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Avellino e Potenza;

Ufficio 3 - Motorizzazione civile di Bari, con sede in Bari. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni Foggia e Matera;

Ufficio 4 - Motorizzazione civile di Lecce, con sede in Lecce. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Taranto e Brindisi;

Ufficio 5 - Motorizzazione civile di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Catanzaro e Vibo Valentia;

Ufficio 6 – Motorizzazione Civile di Caserta, con sede in Caserta. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni di Campobasso e Isernia;

Ufficio 7 – Centro prova autoveicoli di Napoli, con sede in Napoli. Svolge anche le attività di coordinamento delle proprie sezioni Bari e Catania;

Ufficio 8 – Motorizzazione civile di Cosenza, con sede in Cosenza. Svolge anche le attività di coordinamento della propria sezione di Crotona.

CAPO VII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 13

Dotazione organica

1. La dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia individuata nella Tabella A allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n.186 del 30 ottobre 2023 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è pari a 211 unità.
2. Nell'ambito della dotazione organica di cui al precedente comma 1, sono assegnati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sei posizioni dirigenziali di seconda fascia.

Articolo 14

Disposizioni transitorie

1. Tutti gli incarichi dirigenziali di livello non generale, compresi quelli ex art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, decadono con effetto a decorrere dalla conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 165 del 2001.
2. L'organizzazione di cui al presente decreto entra in vigore al termine della procedura di cui al comma 1.

Articolo 15

Disposizioni finali

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, è precluso il conferimento di incarichi di direzione a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni presso le seguenti Divisioni della Direzione generale del personale e degli affari generali e del bilancio:

- *Divisione 1 - Relazioni sindacali, servizi comuni; Divisione 2 - Gestione e sviluppo delle risorse umane;*
- *Divisione 3 - Trattamento economico e pensionistico;*
- *Divisione 4 - Reclutamento, contenzioso e Ufficio Disciplina*

nonché presso gli uffici amministrativi dei Provveditorati.

2. Con successivo decreto ministeriale sono individuati i datori di lavoro nell'ambito delle strutture, centrali, decentrate e periferiche del Ministero.

3. I dirigenti dovranno attendere altresì agli incarichi già conferiti o che saranno conferiti, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Sen. Matteo Salvini

INDICE

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO (ART. 2).....	pag. 3
DG per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali.....	pag. 4
DG per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali.....	pag. 6
DG per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale.....	pag. 8
Uffici Ispettivi Territoriali.....	pag. 12
DG per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.....	pag. 14
DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE (ART. 3)	pag. 17
DG per la casa e la riqualificazione urbana.....	pag. 18
DG per l'edilizia statale e gli interventi speciali.....	pag. 20
DG per le dighe e le infrastrutture idriche.....	pag. 23
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE (ART. 4).....	pag. 26
DG per i porti, la logistica e l'intermodalità.....	pag. 27
DG per la motorizzazione.....	pag. 30
DG per la sicurezza stradale e l'autotrasporto.....	pag. 32
DG per il trasporto pubblico locale.....	pag. 36
DG per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.....	pag. 40
DG per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari.....	pag. 42
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 5).....	pag. 45
DG del personale, degli affari generali e del bilancio.....	pag. 46
DG per la digitalizzazione.....	pag. 48
DG per gli affari legali, societari e i contratti pubblici.....	pag. 50
ALTRI ORGANISMI OPERANTI NEL MINISTERO.....	pag. 53
UFFICIO INVESTIGATIVO IN AMBITO FERROVIARIO E MARITTIMO (ART. 6).....	pag. 53
CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI (ARTT. 7-8).....	pag. 55
PROVVEDITORATI (ARTT. 9-10).....	pag. 57
DIREZIONI GENERALI TERRITORIALI (ARTT. 11-12).....	pag. 66
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI (ARTT. 13-15).....	pag. 71